



CASTELLAZZO NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XXIII n. 1 - MARZO 2008 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Tariffa **Regime Libero**: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB/AL" - Aut. 18304/96. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

A pagina 5

DOMANDE A RAFFICA AL SINDACO



Si tratta del ventitreenne Fabio Gastaldo

UN CASTELLAZZESE IN AFGHANISTAN

In questi ultimi anni, il ruolo e la funzione della carriera militare ha segnato un importante punto di svolta: da meri strumenti di guerra infatti, i soldati si sono trasformati anche in portatori di pace e di ricostruzione. Fra le tante missioni estere in cui è impegnato il nostro esercito, una di quelle con il maggiore tasso e rischio di difficoltà coinvolge l'Afghanistan. Nel paese orientale ha operato dal 7 marzo al 3 agosto dello scorso anno anche un nostro concittadino: si tratta di Fabio Gastaldo, ventitreenne che nelle licenze e nel tempo libero non manca di ritornare al suo paese d'origine dove ha lasciato tantissimi amici oltre ai suoi familiari.

Di stanza a Pinerolo nel reparto Nizza Cavalleria, Gastaldo ha partecipato alla XV missione Italfor guidata dal colonnello Magnone del terzo reggimento alpini della Taurinense.

"Per sei mesi ho operato a Kabul con le



funzioni di conduttore radiofonista ed addetto alla sicurezza dell'entrata prin-

cipale della base del nostro esercito di stanza nella capitale afgana", esordisce Fabio che prosegue sottolineando quali siano stati fin da subito i problemi "logistici" della sua esperienza: "Eravamo a milleseicento metri di altezza e nei primi giorni era inevitabile accusare qualche problema collegato all'altitudine ma è stato impressionante l'arrivo della stagione calda con temperature che sfioravano i quaranta gradi, ma il clima secco permetteva di sopportare il calore". Se l'impatto climatico ambientale è stato tutto sommato accettabile, Gastaldo non potrà mai dimenticare le condizioni di vita proprie di quella nazione: "Se possiamo fare un paragone sembra di essere ritornati al nostro '600 con bambini alla disperata ricerca di acqua o cibo.

P.F.

Intervista al vice sindaco ed assessore competente Giuseppe Boidi

VERRANNO ELIMINATI 8 PASSAGGI A LIVELLO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTELLAZZO B.DA

di Mario Marchioni



L'assessore Giuseppe Boidi

Il 4 febbraio u.s. sono iniziati i lavori, a cura della Rete Ferroviaria Italiana, per la soppressione di tutti i passaggi a livello attualmente presenti sulla linea ferroviaria Alessandria-Ovada, dei quali 8 si trovano nell'ambito del territorio del Comune di Castellazzo Bormida. La viabilità stradale verrà mantenuta tramite la realizzazione di opportuni sottopassi e cavalcavia alternativi.

I passaggi a livello interessati sono i seguenti: strada comunale Pietragrossa; strada vicinale Variondino; strada provinciale Casal Cermelli; strada vicinale Trinità da Lungi; strada comunale Trinità da Lungi; strada vicinale Scimia; strada comunale Sette Vie a Fontanasse e strada comunale Sette Vie a Levata e per eliminarli saranno realizzati 7 sottopassi ed un cavalcavia.

I lavori sono stati aggiudicati alla So-

cietà COSBAU S.p.A. di Bolzano ed i tempi di realizzazione, per la totalità delle opere previste, è stato dichiarato in giorni 850 consecutivi.

In merito a questo argomento abbiamo intervistato il vice sindaco, con delega

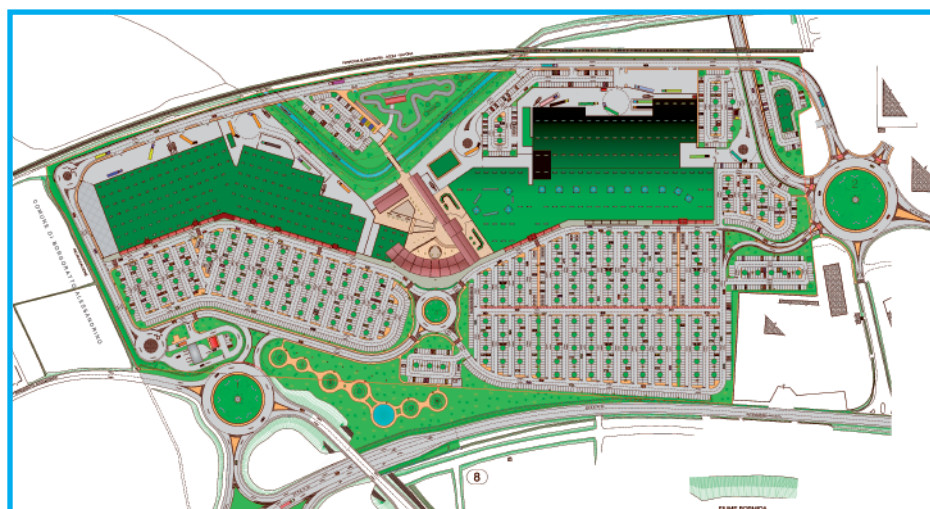
Segue a pagina 6

Segue a pagina 6

A pagina 13

UN GROSSO CENTRO COMMERCIALE A CASTELLAZZO

Alcune domande al funzionario comunale
Gian Carlo Cernetti



STATO CIVILE

NATI

Alberghini Francesco, Cappellani Vittoria, Lo Monaco Melissa, Nerghes Denis Stefan, Pronzato Riccardo, Quacquarelli Gabriele, Vedovato Simone, Vietri Margherita.

MORTI

Bistolfi Matteo Giuseppe, Cassani Ottavio, Coscia Armando, Fracchia Roberto, Girardengo Maria Maddalena ved. Capriata, Grottolli Angelo, Lamborizio Monica, Malaspina Mario, Molina Lucia ved. Cresta, Negri Margherita ved. Zuminio, Pavese Catterina Giovanna in Porta, Piacentini Pietro Carlo, Poggi Maria, Romano Arianna, Tarasco Maria, Temperini Teresa ved. Cresta, Troia Laura, Valle Franco, Valaraudi Angelica ved. Moretti.

MATRIMONI

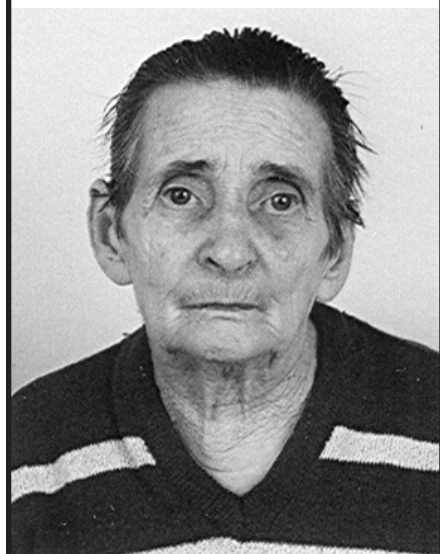
Talpone Nicolino Stefano e Sassola Milena, Segato Maurizio e Gandini Daniela, Chiarelli Marco e Colasante Francesca.

POPOLAZIONE n. 4657

Maschi n. 2256 - Femmine n. 2401

CAPIFAMIGLIA n. 2029

LUTTO



È mancata la Sig.ra Concetta Stravali ved. Latino, mamma di Beppe Latino, collaboratore di Castellazzo-Notizie sin dal 1986. La Redazione a nome dei lettori, esprimono sentite condoglianze.

LUTTO

È improvvisamente mancato il Prof. Alberto Gandini. Originario di Castelferro, frazione di Predosa, dove abitava, il Prof. Gandini è stato un insegnante delle Scuole Medie di Castellazzo B. da molto apprezzato e stimato, dove generazioni di alunni certamente lo ricorderanno, ora con nostalgia. La Redazione, unitamente ai lettori del nostro Periodico, esprime sentite condoglianze alla famiglia.

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOIDI, 9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

Riceviamo e pubblichiamo

NUOVA FORMAZIONE POLITICA

Domenica 24 Febbraio 2008, con pubblica assemblea si è costituita la locale sezione di "la Sinistra l'Arcobaleno", come primo provvisorio coordinatore è stato nominato Ciardullo Giuseppe detto Pino, già Segretario dei Democratici di Sinistra:

Sono intervenuti singoli cittadini e rappresentanti delle varie realtà politiche con riferimento alla sinistra. Particolarmente numerosa e qualificata la presenza degli ex Democratici di Sinistra, che nel Congresso di sezione del Febbraio 2007 con voto quasi unanime si erano espressi contro la nascita del Partito Democratico, contro lo scioglimento e per un processo unitario di tutta la Sinistra costituendosi in Sinistra Democratica. La nuova formazione si propone di raccogliere e rappresentare la tradizione, la continuità ed il rinnovamento della Sinistra storica, con tutto il

bagaglio di passione, lotte e conquiste che hanno caratterizzato ed accompagnato lo sviluppo sociale, politico ed economico del nostro paese.

Riaffermando i valori della Resistenza e della Costituzione da essa scaturita, si propone di contribuire al progetto nazionale per la costruzione di una nuova Sinistra unitaria, in grado di accogliere tutte le diverse esperienze e sensibilità politiche unite nel solco del Socialismo Europeo.

Una nuova sinistra matura, di governo in grado di valorizzare la voglia di Socialismo ancora attuale nella società e di elaborare un progetto di sviluppo, regole di convivenza con pratica e linguaggio nuovo, in grado di comprendere ed interpretare la società e le nuove dinamiche di cambiamento.

L'attività avrà come luogo di ritrovo la sede di Via Gamondio, già storica sezione del PCI ed a seguire del

PDS-DS, che sarà aperta a tutti coloro che vorranno aderire o anche solo partecipare.

Dal dibattito partecipato e vivace, sono emersi i temi essenziali che rappresenteranno il programma della futura attività politica, che sono succintamente riassumibili:

- Sviluppo del processo unitario della Sinistra
- Tutela e difesa del Lavoro contro la precarietà e i bassi salari
- Allargamento della partecipazione democratica con valorizzazione dei soggetti attivi e della rappresentanza.
- Laicità dello stato con difesa dei valori individuali e collettivi
- Difesa dell'ambiente e sviluppo sostenibile
- La pace come scelta pregiudiziale, contrarietà a tutte le guerre.

Sinistra Arcobaleno di Castellazzo

NUOVA DITTA PER LE "VOTIVE" AL CIMITERO

Qualche disagio è emerso per gli utenti delle lampade votive del nostro Cimitero. Infatti non sono arrivate, in gennaio, come di consueto le bollette del canone annuale e gli stessi utenti non hanno avuto più alcun interlocutore in caso di guasto alle lampadine presso le tombe.

Niente paura, la nuova ditta, che a dicembre è subentrata alla Luxom, appaltatrice da circa trent'anni di tale gestione, la SEMPERLUX S.R.L., con sede in Cerreto Castello (BI), via Quintino Sella, 62, è a disposizione per ogni esigenza, informazione o chiarimento in merito al n. telefonico 015/882000.

CIMITERO SEMPRE PIÙ SICURO

In questi gironi è stato individuato il rapinatore che aveva aggredito nel nostro cimitero un nostro concittadino. Grazie all'intenso lavoro di investigazione del Maresciallo Martinez della Locale stazione dei Carabinieri e del Nucleo Radiomobile di Alessandria, ai quali va il nostro ringraziamento, si è assicurato alla giustizia un feroce rapinatore. Dobbiamo a proposito considerare che la prova tecnica fondamentale per le ricerche è stata fornita dalle telecamere che controllano il nostro Cimitero già dal 2001.

La scelta era stata allora criticata per la

limitazione alla privacy e per l'inutile spesa.

I recenti episodi ci danno ragione, infatti le telecamere hanno permesso, in questi anni, di individuare altri responsabili di reati.

L'Amministrazione Comunale ritiene, il posizionamento delle telecamere, la soluzione giusta per il controllo del territorio tanto da prevederne in futuro la collocazione di altre in posti strategici del nostro Paese.

**L'Assessore alla Sicurezza
Geom. Ferraris Gianfranco**

UN CARNEVALE UN PO' FIACCO



Carnevale in sordina per Castellazzo. Nessun carro allegorico ha sfilato e non è stata neppure redatta la tradizionale "Businà", la nota satira dialettale. La motivazione accampata dalla Pro-LoCo, preposta alle manifestazioni, è stata imputata al cosiddetto "Carnevale basso", che si è concluso martedì 06 Febbraio, che ha reso impossibile organizzare le iniziative carnevalesche. Solo il Ponteborgonuovo, ha rispettato la tradizione, con il falò puntualmente allestito la sera del martedì grasso (nella foto un carnevale di qualche anno fa).

BUON COMPLEANNO



La Sig. Margherita Molina, il prossimo 12 Maggio raggiungerà il prestigioso traguardo dei 100 anni. Tanti la ricordano nella sua casa di spalto Martiri della Libertà, assieme alle sorelle, in particolare la maestra Isabella, per tanti anni insegnante alle elementari. Oltre agli auguri dell'Amministrazione e degli ospiti della Casa di Riposo di S. Carlo, si aggiungono anche quelli della Redazione e dei lettori di CastellazzoNotizie.



Il prossimo 3 Aprile, la Sig.ra Lucia Eleonora Ferraris ved. Poggio, compie 100 anni.

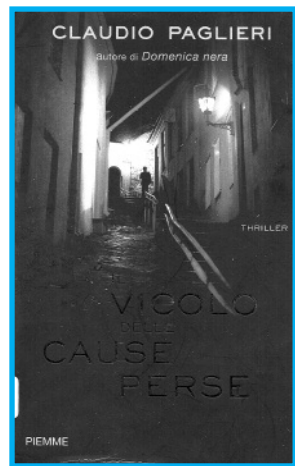
È nata infatti a Castellazzo Bormida il 03/04/1908 e da allora abita ancora da sola nella sua casa di via XXIV Maggio. Unitamente alla figlie Pinuccia e Nandina e ai nipoti, la Redazione di CastellazzoNotizie, a nome proprio e dei lettori, augura alla Sig.ra Lucia tanta serenità.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Ed eccoci alla consueta rubrica dedicata alle novità bibliografiche, disponibili presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, delle quali, come al solito segnaliamo alcuni titoli:

A. C. Fabrizio - **Libro della origine delli volgari proverbi** - Spirali, Milano, 2007; R. Luciano e C. Gatti - **Erbe spontanee commestibili della provincia di Cuneo** - Araba Fenice, Bove 2007; M. Corona - **Cani, camosci, cuculi (e un uovo)** - Mondadori Milano, 2007; I. McEwan - **Chesil beach** - Einaudi, Torino, 2007; Manguel - **La biblioteca di notte** - Archinto, Milano, 2007; M. Venezia - **Mille anni che sto qui** - Einaudi, Torino, 2006; F. Marciano - **La fine delle buone maniere** - Longanesi, Milano, 2007;



Claudio Paglieri - **Il vicolo delle cause perse** - Piemme, Casale Monf.to, 2007.

Ultima opera di questo giovane scrittore - giornalista del giornale Secolo XIX, che già si è imposto all'attenzione del grande pubblico per aver scritto libri umoristici e altri romanzi, tra i quali "Domenica nera". Anche quest'ultimo è un thriller: - Barbara Ameri, 25 anni, segretaria di un broker, viene trovata agonizzante in ufficio dal suo capo. La testa fracassata. Morirà poche ore dopo. Quella mattina era andata al lavoro più presto del solito... "... controllò di nuovo la maglia. C'era qualche piccola macchia di sangue. Ma era difficile che qualcuno la notasse. Tutto ciò che doveva fare, ora, era muoversi. Raggiungere casa. Cambiarsi. Procedere con il piano e far sparire le tracce. La stronza era morta..." si legge tra le prime pagine.

S. Veronesi - **Caos calmo** - Bompiani, Milano, 2006. Già premio strega 2006, film di grande successo con Nanni Moretti (e con Alessandro Gassman, Valeria Golino, Isabella Ferrari Silvio Orlando ecc.) nel 2007, tutt'ora in programmazione.

Sandro Veronesi risulta essere già autore del pluripremiato romanzo La forza del passato, di cui uno dei personaggi - Pizzano Pizza, compare anche attraverso una mail, in questa sua nuova prova. Le atmosfere, le ambizioni, certi temi che affiorano in Caos calmo, ricordano forse grandi autori, quali McEwan o Joyce, tuttavia anche se in esso non si riscontra lo stesso spessore, sicuramente rimane un grande romanzo.

È la storia di Pietro Paladini - il protagonista, uomo apparentemente tranquillo e realizzato, felice, con un buon lavoro, una donna che lo ama e una figlia di dieci anni. Improvvisamente un giorno, mentre lui salva la vita ad una sconosciuta che sta per annegare, la sua compagna muore e tutto cambia. Pietro si rifugia nella sua auto parcheggiata davanti alla scuola della figlia e per lui comincia l'epoca del risveglio, tanto folle nella premessa quanto produttiva nei risultati. Osservando il mondo da quella posizione, scopre a poco a poco il lato oscuro degli altri - capi, parenti, amici e di tutti quegli sconosciuti che accorrono a lui e soccombono davanti alla sua incomprensibile calma. Così la sua storia si fa immensa, e li contiene tutti, li ispira fino a un finale inaudito - forse banale, eppure del tutto naturale.



G.A. Stella - **La bambina, il pugile, il canguro** - Rizzoli, Milano 2007

"Non importa perdere, piccola. Si può perdere anche tutta la vita. Capita. Importa come si perde. Come..."

Si tratta di una storia, tragica e al tempo stesso serena, di un amore bellissimo. Quello tra un vecchio pugile e la sua nipotina down. Un toccante percorso umano, tra gioie e dolori, tra pregiudizi, speranze e colpi di scena. Il racconto è in ogni modo pervaso da un pizzico di humour e da una magia incredibile: la piccola infelice è straordinariamente felice!

E... per ragazzi

S. Fletcher - **L'alfabeto dei sogni**, Milano Salani, 2007

Nella città dei morti - si legge in copertina - un sognatore apre gli occhi e comincia un'avventura degna della migliore fantasy.

Due ragazzi perseguitati, il raro dono di un potere magico e la profezia di un re che sta per nascere. Più di duemila anni fa, in Persia - "... muovi quei piedi, Babak - dicevo allora brusca. Lo trascinavo attraverso il dedalo dei cunicoli nella pietra e poi fuori, alle porte di Rhagae. - Con i sogni non si mangia, gli dicevo. Ma su questo ero in errore. I sogni possono nutrirti, possono mandarti in luoghi inimmaginabili. Lo so perché è ciò che accadde a noi. ..."



Geronimo Stilton - **Terzo viaggio nel regno della fantasia** - Piemme, Casale Monf.to, 2007;

Merenda - **La notte dell'eclissi di luna (Il battello a vapore)** - Piemme Casale Monf.to, 2007;

McCall - **Le cinque zie perdute di Harriet Bean** - Salani, Milano, 2007; Gandini Piumini - **Fiabe da tutta Italia** - Einaudi Ragazzi, Milano, 2006; Piumini - **Storie per chi le vuole** - Einaudi Ragazzi, Milano 2007; Bloch - **Storie e storielle ebraiche** - Edizioni EL, Trieste, 2006; Reiss Tjoyas - **Il mondo prima del mondo** - Edizioni EL, Trieste, 2005.

E ancora per i più piccoli: diversi titoli della collana "Cerca gli animali..." - Girasole, Acqui Terme, 2006; Sciapeconi - **Zezè e cocoricò** - Raffaello Editrice, Monte San Vito, 1988; Marchegiani - **Le scorpacciate di Gelsomina** - Raffaello Editrice, Monte San Vito, 2002.

Antonietta Cresta

PASQUETTA ALLA TRINITÀ DA LUNGI



Il lunedì dell'Angelo è prevista la tradizionale "Pasquetta alla Trinità da Lungi" occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera.

Dire qualcosa sulla "Pasquetta alla Trinità da Lungi" significa parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare a questa antichissima chiesa il lunedì di Pasqua.

Come è noto, la Chiesa della Trinità da Lungi, risalente al XII° secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese, e come tale è soggetto a vincolo storico artistico della Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici.

L'attuale proprietà privata, al fine di favorire iniziative turistiche quali: visite guidate, itinerari artistici nell'alessandrino, manifestazioni culturali, ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco e alla Comunità Parrocchiale i locali della Chiesa, l'annesso cortile e il prato antistante che grazie all'opera di alcuni volontari si è trasformato in un parco utilizzato anche per picnic e merende all'aria aperta.

Il valore artistico di questa chiesa è stato ancor più evidenziato dalle pubblicazioni storico-artistiche del Buzzi nel 1863 e dell'architetto Vittorio Mesturino nel 1934, periodo in cui ne curò il restauro riportando gli intonaci al tempo del medioevo con i materiali lasciati a vista, e ultimamente da una iniziativa editoriale del 1984 "Itinerario artistico nell'Alessandrino", dove al capitolo "Due fondazioni monastiche di epoca romanica nell'agro di Gamondio" a cura di Guido Ienni si parla diffusamente e con dovizia di particolari architettonici della Trinità da Lungi, a cui pertanto si rimanda per quanto riguarda le notizie storiche e architettoniche.

La volontà di favorire il richiamo turistico di questa chiesa campestre che continua ad essere meta di studiosi e visitatori e luogo ideale per avvenimenti culturali, il desiderio di mantenere viva una tradizione secolare sono le principali motivazioni che stanno alla base delle manifestazioni che si intendono realizzare anche quest'anno.

Con riferimento alla tradizione, rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le confraternite in numero di nove raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare e intonare canti di circostanza. (Il Priore doveva curare il vettovagliamento dei confratelli).

Con il passar del tempo, la visita alla chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri

dal centro del paese, continua ad effettuarsi, assumendo più un carattere folcloristico che religioso.

Forse è un segno dei tempi che non cancellano, comunque, quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa badia solitaria in mezzo alla campagna.

Venendo ai nostri giorni, il programma di lunedì 24 marzo prevede la tradizionale scampagnata con la Santa Messa officiata all'interno della Chiesa alle ore 11, seguita dalla merenda all'aria aperta nel parco antistante. Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso di questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Durante il pomeriggio saranno organizzate visite guidate con la presentazione di studi e documenti riferiti alla pieve romanica realizzati in questi ultimi anni. Non mancheranno giochi per i bambini e qualche gara o concorso estemporaneo libero a tutti. Alle ore 17 Vesperi e Benedizione all'interno della Chiesa.

Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta caratterizzeranno ancora una volta questo lunedì di Pasqua creando i presupposti per un appuntamento da non mancare.

PANETTERIA
BUA
MICHELE

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

**VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA**

**PROGETTO
VENDITA**
di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

**Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo**

**Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809**

**Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.**

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B. da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

Dal servizio di Polizia Municipale L'ORDINANZA PER LE APERTURE DOMENICALI E FESTIVE PER L'ANNO 2008 DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

Castellazzo è inserito nell'elenco dei Comuni turistici della Provincia di Alessandria

Con l'ordinanza n. 105/2007 il Sindaco di Castellazzo ha determinato le aperture domenicali e festive per l'anno 2008 degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa disponendo quanto segue:

1. Durante l'anno 2008 i titolari degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono liberamente determinare l'orario di apertura e chiusura ed hanno l'obbligo di rendere noto al pubblico l'orario adottato per il proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione;

2. La chiusura infrasettimanale dell'esercizio diventa una facoltà dell'esercente e non più un obbligo;

3. I titolari degli esercizi del settore alimentare devono garantire l'apertura al pubblico in caso di più di due festività consecutive;

4. Gli esercenti possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva nei giorni e periodi di seguito indicati, ritenuti di maggior afflusso turistico per l'anno 2008:

- 22 giugno – Mostra mercato dell'orologio da collezione "Tutorologi"
- 22-29 giugno/6-13 luglio – Motoraduno internazionale "Madonnina dei Centauri"
- Dal 24 agosto al 12 ottobre – Festa patronale, manifestazioni del "Settembre Castellazese"
- 23 novembre – Mostra mercato dell'orologio da collezione "Tutorologi"
- Mese di dicembre e fino al 6 gennaio 2009

5. La sanzione pecuniaria, prevista dall'art. 8 c. 2 bis della Legge regionale 28/1999, per i casi di violazione dell'obbligo di chiusura festiva e domenicale degli esercizi commerciali, è graduata entro i limiti di legge compresi fra euro 500,00 ed euro 20.000,00, in relazione alla superficie di vendita degli esercizi, secondo i parametri indicati nella tabella pubblicata all'albo pretorio e sul sito del Comune di Castellazzo.

Le disposizioni della presente ordinanza non si applicano alle seguenti tipologie: Rivendite di generi di monopolio, farmacie, rivendite di giornali, gelaterie, gastronomie, rivendite di libri, videocassette.

Bilancio di previsione 2008

COME ERAVAMO, COME SIAMO E DOVE ANDREMO

Alcune considerazioni e... un po' di sfogo dell'Assessore

Facciamo il punto sul Bilancio Comunale con l'Assessore al Bilancio, Geom. Gianfranco Ferraris per al quale chiediamo di illustrarci il documento di Previsione per l'anno 2008 del Comune di Castellazzo Bormida.

"I bilanci comunali, passati presenti e futuri, non sono solo un'insieme di previsioni di spesa e di entrate ma sono anche, leggendoli attentamente, i valori espressi, una cartina tornasole della "Gestione Locale di una Comunità", come eravamo, come siamo, e dove andremo. – esordisce l'assessore - Certo negli anni 90 ai bilanci comunali arrivavano più fondi, infatti nel 1995 con i trasferimenti dello Stato era possibile coprire la spesa del personale di 26 dipendenti avanzando ancora 110.000.000 di lire (euro 55.000) pari ad un totale, riportato all'attualità, di euro 1.081.624 contro l'effettivo trasferimento degli attuali 575.446 euro

Mancano all'appello 506.000 euro che se presenti, tanto per far capire cosa si potrebbe fare, si poteva abolire l'addizionale IRPEF di 173.000 euro., l'ICI sulla prima casa di euro 180.000 e l'ICI sui terreni agricoli di euro 156.000.

Quest'anno lo stato ci trasferirà circa 65.000 euro in meno come aveva fatto nel 2007, nel 2006 nel 2005.

E' proprio vero che, chiunque governi con qualsiasi colore politico, attua sempre la stessa purga.

Ho fatto il calcolo che se le purghe continuano con lo stesso andamento fra 9 anni dallo Stato riceveremo 0 euro

E allora o si dovrà aumentare l'addizionale IRPEF del 300% o si aumenterà del 70% l'ICI, questo è un possibile scenario che si prospetterà.

A meno che qualcuno non proponga di abolire l'ICI e allora avremo un'IRPEF comunale aumentata del 500%.

Questi sono numeri e ai numeri non si scappa, se vogliamo renderci conto della



L'assessore Gianfranco Ferraris

reale situazione della nostra "azienda" Comune.

Si perché a noi piace pensare al Comune come una moderna azienda erogatrice di servizi pubblici, con un bilancio di 5.409.000 euro (più di 10 miliardi di lire) e con 20 dipendenti, però (ma c'è un però) a differenza di altre Aziende, con lo stesso numero di dipendenti e stesso volume di affari, noi non riusciamo ad avere una programmazione che non vada al di là di 8-9 mesi, pendiamo da una finanziaria all'altra, quando invece dovremmo avere entrate certe statali sulle quali fare affidamento e quindi poter programmare gli investimenti, i quali, a regime, sviluppano maggiori e migliori servizi per la collettività.

Non sono certe le entrate statali, ma non ti lasciano stare neanche le entrate locali (tipo l'ICI).

Una volta il Comune contribuiva anche a sostenere il volano dell'economia di un territorio, ora non più.

Le ultime finanziarie permettono e a volta invitano i comuni a spendere sino al 75% delle entrate degli oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente.

Operazione perfettamente legale, ma non corretta, perché gli oneri di urbanizzazione il comune li incassa per poter portare i servizi agli utenti, ed invece il 50% sono spesi per il personale, gli acquisti, le prestazioni di servizio ecc.; in altre parole è come se spendessimo il mutuo della casa non per pagare la casa ma per mangiare; in altre parole si mangia il vitello quando è ancora nella pancia della mucca.

Sorge una domanda e se di colpo più nessuno costruisce, cioè non paga gli oneri, come si garantiscono ai cittadini i servizi essenziali, visto che i trasferimenti dello Stato chi li deve garantire non li garantisce?

Questo è lo scenario dove si muove un amministratore pubblico per reperire risorse per spenderle in servizi ai cittadini e si scontra con una realtà piena di incertezze, piena di decisioni prese sulla tua testa, mirate soltanto a ridurre le finanze statali da destinare ai Comuni, per poi giustificarsi dicendo ai Sindaci: "Se non avete soldi aumentate l'ICI" ed ai loro elettori: "Prendetevala con il vostro Sindaco se ha aumentato l'ICI".

Le tasche degli italiani dove qualcuno dice "non prenderemo i soldi in tasca agli italiani", sono sempre le stesse sia che il prelievo sia dello Stato che del Comune.

E pantalone paga.

In questo scenario la scelta di questa Amministrazione è stata quella di lasciare invariate le tasse e tariffe per il cittadino.

Nel 2008 non ci sarà nessun aumento, si manterranno gli sgravi sulla tassa dell'immondizia e sull'esenzione ticket, si manterranno i contributi alle associazioni e si attiverà un mutuo per la realizzazione della Palestra Comunale prelevando risorse dall'aumento della base imponibile e da una maggiore razionalizzazione della spesa".

Spazio a cultura e turismo

ALCUNE CONSIDERAZIONI DELLA PRO LOCO IN OCCASIONE DELL'ANNUALE ASSEMBLEA

All'inizio di un nuovo anno ricco di iniziative, promosse ed organizzate dalle varie Associazioni locali, è giusto porre anche una particolare attenzione agli aspetti culturali e turistici che il paese è in grado di offrire. Dal 2004 Castellazzo si fregia della denominazione di comune turistico: i luoghi sacri, le molte chiese, il santuario, alcune significative manifestazioni hanno reso concreto un progetto portato avanti da qualche anno dall'amministrazione comunale.

Dalla sua costituzione, nel lontano 1982 la Pro Loco, associazione di natura privatistica e senza finalità di lucro, si è posta l'obiettivo, ratificato dalla statuto tutt'oggi in vigore, di promuovere ed organizzare, anche in collaborazione con altri enti, festeggiamenti, spettacoli, manifestazioni sportive ed enogastronomiche finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, storico, ambientale e produttivo locale, stimolando la pre-

senza di turisti e visitatori e rendendo più gradito il soggiorno dei residenti.

Tali iniziative, capaci spesso di richiamare molte persone, sono quelle che pur offrendo un riscontro immediato spesso non favoriscono un ritorno economico sul terziario locale.

Le attrattive in grado di creare una sorta di continuità sotto il profilo turistico possono essere fornite semplicemente dal territorio: spazi naturalistici, luoghi storici, chiese, oratori con i quadri e le sculture in essi contenuti.

Occorre dare spazio anche a convegni e ricerche, recuperare la miriade dei cosiddetti "beni minori" che fanno riferimento alla storia del nostro paese. Imparare a leggere le antiche architetture ma anche l'umile edilizia, come segno tangibile delle trasformazioni avvenute nelle nostre campagne, non può mancare di generare fermenti di curiosità nel turista di questi ultimi anni.

Oggi la cultura fortunatamente si è diffusa, si è trasformata, sviluppando maggior attenzione verso i beni artistici anche "minori" come dimostrato dalla grande affluenza alle mostre su tutto il territorio nazionale.

Di questo si è discusso nel corso dell'assemblea annuale della Pro Loco presentando il calendario delle iniziative previste nella prossima primavera ed estate: un susseguirsi di eventi proposti in massima parte presso l'area polifunzionale di piazzale I° maggio, luogo preposto e privilegiato per la realizzazione dei vari programmi e che ha sin ora favorito, come supporto logistico, lo sviluppo delle numerose attività.

L'area, giova ricordarlo, si è andata via via migliorando, completando l'allestimento, anche in termini di infrastrutture, grazie all'impegno costante di alcuni volontari che hanno trasformato un luogo dismesso in un ambiente preposto alle

varie tipologie di festeggiamenti.

Con i tornei giovanili di calcio e di basket e la corsa podistica si darà vita tra la fine di maggio e l'inizio di giugno ad una sorta di festa dello sport che vedrà la partecipazione di centinaia di giovani e le relative famiglie provenienti da tutta l'Italia.

Con l'inizio dell'estate si darà il via ad una sorta di maratona gastronomica forse eccessiva per quantità a scapito di una promozione dei prodotti locali che andrebbe maggiormente ricercata. Tutto questo nella speranza di riuscire a proporre un richiamo turistico alle persone che parteciperanno ai momenti sportivi e alle svariate sagre, a testimonianza di un fenomeno di moda di certo non trascurabile.

Gianni Prati

Segue a pagina 6

**FOTO OTTICA
GUIDO**
di Vettore A.

SERVIZI FOTOGRAFICI • MATRIMONI
• OCCHIALI E LENTI PER TUTTE LE ESIGENZE
• CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

Via Umberto I, 33 - CASTELLAZZO B.da (AL)
(di fronte alla Chiesa di S. Martino)
Tel. 0131.275812 - alessandro_vettore@fastwebnet.it

**Bianchi Teresio
di BIANCHI
STEFANO**

Motocoltivatori Ferrari-Eurosistems,
Motoseghe-Tosaerba EFCO - Macchine
agricole e da giardinaggio - Ricambi per
motosega - Mangimi e sementi

Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

**Convenienza
Qualità**

CONAD
SUPERMERCATO ALIMENTARE

**Cortesia
Assortimento**

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto

Piazza Duca degli Abruzzi, 8 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

Raffica di domande al primo cittadino di Castellazzo

IL SINDACO A TUTTO CAMPO

Aumenterete le tasse ai castellazzesi?

No. Grazie all'espansione dei nuovi insediamenti produttivi e residenziali possiamo mantenere inalterata l'aliquota Ici inoltre, in virtù della Finanziaria 2008 dove è prevista la detrazione dell' 1.33 per mille sulla prima casa, i cittadini avranno risparmi sino a 200 euro.

Manteniamo inalterata l'aliquota IRPEF allo 0.6% con franchigia per i redditi fino a 10.000 euro. Rispetto alla Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani: per il 2008 i cittadini non subiranno aumenti della Tarsu. Amplieremo il servizio porta a porta alle zone Rampina e Ponciona e miglioreremo i dati della raccolta differenziata che già nel 2007 hanno raggiunto percentuali più che soddisfacenti. I trasferimenti dello Stato che finanziano i bilanci degli Enti Locali sono in continua diminuzione mentre tendono ad aumentare i costi di esercizio a cui le Amministrazioni devono far fronte. Ho il ragionevole dubbio che, se non sarà invertita la rotta, nel breve periodo i Comuni in primo luogo i più piccoli non saranno più in grado di restituire ai cittadini un livello accettabile di servizi.

I progetti: come affrontate il tema dell'aiuto alle fasce deboli della popolazione?

Sosteniamo economicamente il micro nido "Settenani" per abbassare il costo delle rette alle famiglie residenti in paese.

Abbattiamo del 30% la Tarsu per gli ultra 65enni a reddito basso.

Moduliamo il costo del buono pasto della mensa scolastica in base al reddito Isee della famiglia. (Il costo massimo è di 2.99 euro).

Rimborsiamo le spese per i farmaci di fascia C e per le prestazioni diagnostiche e specialistiche.

Quali sviluppi ha avuto la Casa della Salute inaugurata a fine 2007?

Sono stato invitato ai lavori della Conferenza dei Servizi della Casa della Salute a cui partecipa il personale che a vario titolo presta il proprio servizio all'interno della struttura. Ho verificato il gradimento e la soddisfazione per la possibilità di lavoro.

rare ad un progetto sperimentale che inizia a produrre risultati positivi anche e soprattutto a favore della cittadinanza. Dobbiamo pensare per il futuro all'ampliamento dei locali per inserire nuovi servizi.

La nuova palestra e i nuovi spazi per le scuole?

L'acquisto dei terreni posti sul retro dell'attuale edificio scolastico testimoniano la volontà di ampliare gli spazi a servizio di studenti ed insegnanti. Il progetto pluriennale per essere realizzato necessita di finanziamenti esterni e contempla la costruzione di una nuova palestra e la conversione dell'attuale in spazi per la didattica. Nel frattempo abbiamo attivato le ne-



cessarie procedure per le ovvie miglie che in quello che ospita la materna e l'elementare.

E' stato annunciato il nuovo utilizzo del parco di Santo Stefano.

Grazie al rapporto convenzionale con il Cissaca che nella ex canonica offrirà servizi per minori, apriremo al pubblico una zona verde molto suggestiva utilizzabile da anziani e famiglie. Confermo che inizieranno a breve i lavori.

La sicurezza dei cittadini.

Abbiamo previsto la realizzazione nel Palazzo Comunale di una nuova sede per la Polizia Municipale e il potenziamento dei servizi di vigilanza soprattutto nelle ore notturne. Le forze dell'ordine a Castellazzo stanno svolgendo un silenzioso e straordinario lavoro per garantire la sicurezza dei cittadini.

È necessario un nuovo centro per lo sport e il tempo libero.

Abbiamo uno studio di fattibilità che rappresenta un punto di partenza concreto nel quale sono previsti in via San Francesco i seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo parco giochi con dimensioni di circa 680mq
- realizzazione di un campo in materiale sintetico per tennis, pallacanestro e pallavolo
- riqualificazione del campo in sintetico per il calcio a 5.
- ripristino del locale bar a servizio del centro.

La procedura per l'affidamento della gestione sono in fase di studio e terranno conto del fatto che l'area in oggetto è contigua allo stadio Comunale convenzionato con l'US Castellazzo. A proposito dello stadio, sono iniziati i lavori di messa a norma con la corretta divisione degli spazi per una completa sicurezza ed incolumità dei giocatori e delle tifoserie anche in caso di partecipazione a campionati di categoria superiore.

Parliamo del nuovo centro commerciale "Baudolino Center".

Prossimamente il Consiglio Comunale

sarà chiamato ad esprimersi sulle ultime procedure burocratiche. E' certo che durante il 2009 sul nostro territorio avverrà l'inaugurazione del "Baudolino Center", un complesso commerciale di 22.000 mq che modificherà il tessuto socio economico della nostra zona. Per quanto di nostra competenza lavoreremo affinché le nuove entrate generate dall'insediamento, (oneri di urbanizzazione, Ici, etc.) vengano utilizzate da un lato per valorizzare il centro storico, con una riqualificazione di via XXV aprile e piazza Vittorio Emanuele II (e di riflesso quindi anche utili a rilanciare il commercio interno al paese), dall'altro per continuare lungo il cammino della crescita complessiva, con oculati investimenti sulle opere pubbliche, senza aumentare il carico fiscale ai danni della nostra gente. Anche se è ancora prematuro trattare l'argomento ma per esemplificare e per dare con più specificità i termini delle nuove entrate, abbiamo valutato indicativamente che 1.200.000 euro verranno incassati per gli oneri di urbanizzazione e che l'ICI annua sarà di circa 200.000 euro. Secondo i dettami della legge regionale sul commercio i Comuni confinanti potranno anch'essi dividere un incasso per gli oneri di circa 1.200.000 euro. Inoltre, rispetto all'occupazione, il personale addetto è stimato in circa 400 unità più l'indotto. Facile percepire le enormi opportunità che nel futuro prossimo questo centro commerciale offrirà al nostro paese.

Lo sviluppo turistico?

Abbiamo centrato l'obiettivo. Le associazioni e la Pro Loco per prima, hanno compreso perché abbiamo chiesto di mettere in rete i tanti "particolarismi": eravamo certi che il progetto avrebbe fatto il bene dell'intero paese. In più abbiamo avuto la fortuna di incontrare appassionati e professionisti che ci hanno permesso di utilizzare i canali del turismo dell'arte e della cultura dove gli interessi per il nostro patrimonio sono straordinari. Continueremo in questo percorso avvincente avendo ben presente che siamo il paese della Madonna dei Centauri e sede di un Santuario che rappresenta nel mondo il riferimento religioso per tutti i motociclisti.

Tra le novità che proporremo avrà certamente un particolare fascino la seconda edizione della Fiera dell'Addolorata che si svilupperà lungo un percorso molto più ampio rispetto all'anno scorso.

Innovazione tecnologica: ci sono novità?

Abbiamo un obiettivo ambizioso e cioè quello di rendere disponibile attraverso una procedura ad evidenza pubblica una rete wireless a cui anche i privati possano collegarsi con le seguenti finalità: utilizzo di connessioni specifiche per i servizi comunali, videocamere, controllo semaforico, colonnine di soccorso, punti informativi, internet a basso costo, video medicina, telelavoro.

Il futuro dell'amministrazione di Castellazzo Bormida passa attraverso le prossime elezioni nazionali del 13 e il 14 aprile?

Seguo i consigli che da più parti giungono con sincera benevolenza. Mi si invita a difendere una storia di programmi locali realizzati e, al contempo, un futuro di progetti già annunciati, dalle pericolose direttrici sulle quali si muovono le nuove formazioni politiche. Non avverto pericoli ma comprendo bene le naturali preoccupazioni: i nuovi assetti nazionali tendono a mettere in discussione ciò che ad oggi molte persone hanno rappresentato nel governo degli enti locali e cioè un solido sistema di proposte unitarie. Seguirò quei consigli e non parteciperò alla bagarre elettorale evitando iscrizioni alle attuali forze politiche perché a Castellazzo Bormida e di questi tempi il mio ruolo è un altro. Il mio obbligo è portare a termine il programma e lo farò con lo stesso spirito di servizio di sempre e a prescindere da ciò che capita nei partiti. Quello che devo fare, per rispondere ai tanti consigli, è da un lato mantenere la genuinità del profilo civico dell'Amministrazione, dall'altro continuare a trovare soluzioni e immaginare la crescita della nostra comunità.

Antonietta Cresta

CASTELLAZZO BORMIDA META TURISTICA DEL TOURING CLUB ITALIANO

Bosco Marengo e Castellazzo Bormida: i luoghi del sacro - la fabbrica vasariana e le numerose chiese di Castellazzo Bormida - sabato 15 marzo 2008

Come previsto dalla programmazione, sabato 15 marzo 2007 un gruppo di turisti, provenienti da Bosco Marengo, ha fatto visita a Castellazzo Bormida, in un viaggio proposto dal Touring Club Italiano per visitare la pieve romanica SS. Trinità da Lungi e le altre chiese del paese. Dopo la Trinità i visitatori, accompagnati dalla professoressa Carla Moruzzi Bolloli console

TCI per Alessandria, sono stati ricevuti dal Sindaco presso la sala consigliare del Comune, ove sono stati omaggiati di materiali bibliografici inerenti il Comune e hanno anche potuto degustare alcune nostre specialità gastronomiche, gentilmente offerte da produttori locali. Il percorso è proseguito al pomeriggio quando, Gianni Prati, presidente della Pro Loco ed altri esperti di storia locale

unitamente alle Autorità, hanno gradevolmente guidato gli ospiti per il centro storico e per le vie del paese, fornendo informazioni e ragguagli riguardo il patrimonio artistico religioso castellazzese: il complesso architettonico di Santo Stefano, la chiesa di San Carlo e la sua canonica, il museo di San Paolo della Croce, le chiese di Santa Maria e San Martino, i locali della canonica ed infine in Santuario della Madonna della Creta, gli ex voto in essa conservati.

Infine al termine della giornata, i turisti sono stati ospitati dalla cioccolateria "Giraudi" di Giacomo Boidi ove hanno potuto assaggiare le dolci prelibatezze. Un'altra visita, proposta sempre dal TCI, è programmata per il mese di luglio in occasione del Raduno Internazionale dei Centauri. Castellazzo Bormida entra quindi alla grande nei circuiti del Touring, quale Comune turistico, qualità che gli è stata riconosciuta fin dall'anno 2005 e queste sicuramente rappresentano belle occasioni per il Comune di Castellazzo Bormida e per l'intera comunità per far conoscere e valorizzare le proprie bellezze, il patrimonio artistico (sicuramente ancora tutto da scoprire), la propria storia che parte da tempi ben lontani. Belle occasioni di promozione e sviluppo turistico.

CASTELLAZZO B.DA ALESSANDRIA
TEL. 0131/275363

Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI

STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

ambientidea S.a.s.
C R A Z Y D E S I G N

di Varnero Silvia & C.

Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131.449.650 - Fax 0131.275.989
e-mail: gambetta@libero.it

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA
GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Laguzzi
Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Continua da pagina 1
UN CASTELLAZZESE IN AFGHANISTAN

Tuttavia non mancavano cellulari e mezzi di trasporto moderni che stridevano con il generale grado di povertà". Difficile per il nostro concittadino allacciare rapporti con la popolazione locale: "Con noi lavoravano un centinaio di cittadini afgani con i quali si riusciva a scambiare qualche parola ma si capiva che erano terrorizzati dalle possibili ritorsioni per la loro collaborazione con noi occidentali. Per il resto non potevamo mai uscire per motivi di sicurezza dalla base che era un po' il nostro guscio protettivo". Inevitabile la nostalgia di casa: "Soprattutto a sera verso il tramonto il ricordo dei tuoi cari e degli amici diventava sempre più forte ma spesso il telefono o un internet point interno alla base

ci riavvicinava alla nostra Italia". Ma la missione cui ha partecipato Gastaldo era contraddistinta anche da una parte prettamente umanitaria: "Tutti i giorni dalla nostra base uscivano parecchi camion che portavano massicci aiuti umanitari agli afgani. Manca tutto: acqua, cibo, medicine, strade, ponti e tante volte il nostro intervento ha contribuito a migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni. Mi piace pensare che la mia partecipazione alla missione abbia rappresentato un piccolo mattone nella ricostruzione dell'Afghanistan anche se mi rendo conto che si tratta di una goccia in un oceano". Ma anche una goccia contribuisce a creare un oceano...

Continua da pagina 1
VERRANNO ELIMINATI 8 PASSAGGI A LIVELLO...

all'urbanistica ed attività produttive, Giuseppe Boidi.

Qual è il suo giudizio su queste opere che verranno realizzate dalle Ferrovie e qual è stato il ruolo della vostra amministrazione?

Il giudizio dell'Amministrazione Comunale è sicuramente positivo e quando nell'anno 2001 le FS avevano individuato il tratto Alessandria-Ovada per eliminare i passaggi a livello, Castellazzo Bormida è stato il primo comune a rispondere in modo positivo e ad offrire la massima collaborazione per rendere realizzabile il progetto. Successivamente ha provveduto ad approvare una variante urbanistica per modificare la viabilità nei tratti necessari, mentre nel mese di luglio 2006 si è tenuta una conferenza dei servizi durante la quale sono state approvate le opere e questo ha permesso alle Ferrovie di indire la gara d'appalto ad interesse europeo. Infine il 4 marzo u.s., in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Urbanistica del nostro Comune, ho convocato, in accordo con le Ferrovie dello Stato, una apposita riunione a cui sono stati invitati anche l'ufficio tecnico viabilità della Provincia di Alessandria, l'Arcalgas, l'Enel, la Telecom, e l'E-via (azienda responsabile della condotta a fibre ottiche n.d.r.), oltre, naturalmente, l'Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici del nostro Comune.

Si è trattato di una riunione definita da tutti gli addetti partecipanti ai lavori molto importante ed utile poiché in questa occasione sono state ulteriormente verificate le presenze di servizi sotto il piano viabile e nelle vicinanze dei punti in cui si svilupperanno gli interventi; sono state definite le tempistiche di competenza di ogni azienda interessata ai lavori o da questi coinvolta, e questo costituisce premessa per evitare eventuali spiacevoli e dannose sospensioni di servizi.

Qual'è stato invece il ruolo degli altri paesi interessati e della Provincia?

Si è resa necessaria una convenzione tra i soggetti interessati e specificatamente tra le Ferrovie, i Comuni di Castellazzo B., Predosa e Castelspina e la Provincia di Alessandria, per facilitare tutto l'iter previsto in questi casi: dall'appalto, all'affidamento, all'inizio dei lavori e alla consegna, a lavori ultimati, delle opere sostitutive delle preesistenti ai rispettivi Enti titolari.

Quali sono le competenze e gli oneri per il Comune di Castellazzo?

Ovviamente tutti i lavori ed i conseguenti costi per la loro realizzazione sono a totale carico della Rete Ferroviaria Italiana, la nostra Amministrazione si è resa responsabile, anche a livello economico, solo per quei lavori che vengono definiti 'sottoservizi', che per legge sono a carico degli Enti proprietari e che, per il nostro Comune, riguardano acquedotto e fognature. Va inoltre evidenziato che sulla strada provinciale 184, definita Settevie e sulla strada prov. 186, che da Sezzadio porta a Ritorto, verrà realizzato un nuovo percorso di viabilità e nel secondo tratto verrà realizzato l'unico cavalcavia previsto nella zona. Tutto questo richiede lavori più complessi e quindi la collaborazione del nostro Comune dovrà permettere di evitare problemi agli utenti. Infine saranno realizzati, a cura delle Ferrovie, gli impianti di illuminazione dei sottopassi, che garantiranno la sicurezza richiesta.

Da quale impianto avranno inizio i lavori?

È stato convenuto con l'ing. Dario Pellegrino, direttore dei lavori, che prenderanno il via dal passaggio a livello in via Pietragrossa e la prima fase prevede un'attenta bonifica per il ritrovamento di eventuali residui ordigni bellici e inizierà nella settimana dopo Pasqua. Quale sede del cantiere, in fase di allestimento, è stata invece localizzata l'ex stazione di Castelspina.

LETTERA IN REDAZIONE
MI REPUTO FORTUNATA
DI ESSERE NATA A CASTELLAZZO

Egr. Sig. Direttore,

chi Le scrive è una vecchia signora di Castellazzo B. che, proprio in questi giorni ha ricevuto il suo periodico di informazione "Castellazzo Notizie", di cui Lei è direttore.

La ringrazio per il gentile invio che ho gradito moltissimo, perché mi informa sulle novità del mio paese, che ho tanto amato e che amo ancora anche se tante cose sono cambiate.

I tempi della mia giovinezza sono talmente lontani che nulla di ciò che è attuale me lo fa riconoscere. Innanzi tutto a Castellazzo sono pochi i veri Castellazzesi rimasti, quelli che io ho conosciuto e che hanno dato lustro al nostro paese, prettamente agricolo.

I tempi moderni lo hanno reso più bello. Sono state ristrutturate molte vecchie case, sono sorti palazzi, ville e villette con tutte le comodità, ma Castellazzo ha perso quel "tocco" che lo rendeva unico, inimitabile paese di provincia.

Ricordo con nostalgia le voci, i suoni, i rumori, lo scampio festoso delle campane nelle solennità religiose, il brusio sommesso delle persone che, passeggiando sotto i portici del Municipio, facevano capire a tutti che quel giorno era domenica.

Mi reputo fortunata di essere nata a Castellazzo, da una famiglia castellazzese laboriosa e onesta.

A Castellazzo ho trovato anche l'amore, quello vero, che mi ha accompagnata per tutta la vita, ma che ora ho perso per sempre.

Sono rimasta sola con i miei ricordi e con la fede che mi ha sempre aiutata a superare i momenti difficili che, purtroppo, nella vita non mancano mai.

Anche gli anni si sono fatti pesanti e non aiutano certamente a vivere con serenità come si vorrebbe.

A chi è credente come me non resta che trovare conforto nella preghiera e sperare che il buon Dio sia pronto ad accoglierlo nel suo Regno dove trionfano pace e giustizia.

In questa atmosfera natalizia si sente sempre più il bisogno di amare e di essere amati per poter godere pienamente dei doni che il Signore ci riserva.

Il Natale è la festa che una volta si desiderava trascorrere nell'intimità delle nostre case, coi nostri familiari, ma forse ora non è più così, è rimasta però viva la vecchia tradizione degli auguri e dei regali.

A Lei, che col suo giornale mi ha fatto un gradito dono, giungano tanti auguri di un bene infinito, tanti ringraziamenti e cordialissimi saluti estensibili a tutta la redazione di "Castellazzo Notizie".

Distintamente, la vecchia signora

Clotilde Lamborizio ved. Grassi

Continua da pagina 4
ALCUNE CONSIDERAZIONI DELLA PRO LOCO...

L'impegno per il futuro, reso possibile da una maggiore collaborazione, dovrebbe essere quello di promuovere nell'ambito delle manifestazioni non solo la sagra o il trattenimento danzante, ma anche una maggior conoscenza del paese atta a favorire il richiamo di visitatori in grado di incrementare con la loro presenza l'attività commerciale.

Una prima opportunità è offerta dal Touring Club Italiano che promuove in primavera alcune visite nella provincia di Alessandria tra cui, col titolo i luoghi del sacro, la Trinità da Lungi e le molte chiese di Castellazzo Bormida.

A questo proposito, la Pasquetta alla Trinità da Lungi richiama come sempre centinaia di visitatori attratti dalla bellezza del luogo e della pieve romanica e dalla possibilità di trascorrere serenamente all'aria aperta una delle prime giornate di primavera. Occorrerebbe, forse, sviluppare maggiormente il richiamo turistico rappresentato da questa Chiesa, meta di studiosi e appassionati di storia dell'arte, con eventi culturali nel corso dell'anno.

Al di là della soddisfazione per essersi dotati in paese di una segnaletica adeguata, di aver dato il via al recupero di alcune strutture, resta la sensazione che non sia ancora sufficientemente conosciuto al di fuori del circondario il patrimonio storico, religioso, artistico e architettonico che Castellazzo conserva.

A tutto questo dovrebbero contribuire le recenti ricerche condotte sul territorio racchiuse in alcuni libri e tesi di laurea che parlano di questi luoghi. La creazione di una sezione dell'UNITRE con la presenza di corsi di storia locale, di storia della religione di arte e turismo culturale, seguiti da un buon numero di partecipanti, contribuirebbero ad una presa di coscienza del valore dei beni artistici e architettonici del nostro paese.

La cultura e il godimento dei beni culturali non sono un patrimonio riservato a poche persone o a gruppi più o meno ristretti di cittadini e pertanto l'augurio è quello di poter trovare nuovi soci e volontari per elevare la qualità delle varie iniziative proprio per accrescere il richiamo turistico.

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.27281

Direttore responsabile
Nicola Ricagni

Segretario di redazione
Giancarlo Cervetti

Fotografie

Cinefotoclub Gamondio

Fotocomposizione

Fotolito s.a.s. Novi Ligure

Stampa

Litograf s.r.l. Novi Ligure



non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

Maria Mode

di Guastalli Maria

Abbigliamento
Arredamento

Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.

SERVIZIO BAR
LAVAGGIO AUTO
CAMBIO OLIO

Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Restauro d'Arte
e decorazioni
artistiche, consulenze
tecniche, intarsiature
Via Carlo Alberto, 41



Antiquario,
Consulenze,
Perizie

Via Liguria, 24
Tel. 348.7464196

15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Collabora nel laboratorio la signora **Jeanie Lacher**, specialista in dorature, cornici e oro zecchino

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI, PRIMI BILANCI

Lo scorso anno, di questi tempi, ci preparavamo ad avviare anche a Castellazzo Bormida un nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, il cosiddetto “porta a porta”. Non possiamo negare i dubbi ed i timori di allora ma di una verità eravamo comunque consapevoli: con il vecchio metodo avremmo aumentato in modo esponenziale i costi a carico dei castellazzesi ed avremmo continuato inesorabilmente a danneggiare l’ambiente. Occorreva un netto cambiamento nel sistema di raccolta e, soprattutto, nelle abitudini della popolazione. All’inizio sono emerse diverse difficoltà, comunque giustificabili, che con la buona volontà e la collaborazione di tutti sono state superate. Oggi non possiamo affermare che il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti abbia raggiunto un livello di perfezione, anzi, è un sistema migliorabile e, sempre con la collaborazione di tutti, saremo in grado di migliorarlo al fine di ottenere risultati superiori agli attuali. Ma ecco in sintesi, i numeri che danno ragione al nuovo sistema. Nel primo anno di attuazione abbiamo raggiunto una percentuale di rifiuti differenziati pari al 46%, contro in 20 ÷ 22% degli anni precedenti. Ma se consideriamo solo gli ultimi nove mesi del 2007, ovvero da Aprile dello scorso anno quando il sistema ha iniziato veramente ad “ingranare”, la percentuale di rifiuti differenziati si è mantenuta costantemente superiore al 50%, con punte del 59%. Sempre nel corso degli ultimi nove mesi del 2007, rispetto agli stessi mesi del 2006, abbiamo prodotto e quindi conferito in discarica il 40% in meno di rifiuti indifferenziati; con il risultato di aver prolungato la vita della discarica stessa (obiettivo ambientale di notevole importanza).



L'assessore Carlo G.B. Massobrio

In media ogni cittadino castellazzese ha prodotto giornalmente, nel corso degli ultimi nove mesi del 2007, 8 etti e mezzo di rifiuti indifferenziati, contro 1 chilo e quattro etti del 2006; un dato che a molti potrà apparire irrilevante, ma che rappresenta una riduzione di costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati in discarica. Abbiamo esposto tanti numeri, potremo prolungarci nel parlare di rispetto dell’ambiente, di tutela della qualità della vita, di eredità ambientale per le generazioni future; ma rischieremmo di tralasciare quello che per molti, oggi più che mai, rappresenta la sostanza delle cose. Ovvero: il nuovo sistema quanto ci costa? E questo lo sappiamo; ma soprattutto, quanto ci costerà? Permettete una premessa. Per il 2008 abbiamo deciso di ampliare il sistema di raccolta “porta a porta”, anche in diverse zone periferiche del territorio comunale, oggi servite con i cassonetti dell’indifferenziata in strada, che ha creato e crea, tanti disagi ai residenti. Trattandosi poi delle porte di accesso al paese, certe situazioni di abbandono dei

rifiuti, non rappresentano certamente un bel biglietto da visita. Questo ovviamente si tradurrà in un aumento dei costi di raccolta. Un ulteriore aumento dei costi di smaltimento in discarica, deriva dall’aumento delle tariffe 2008, richieste dalla società di gestione delle discariche (per esempio, i rifiuti indifferenziati prevedono un + 8,4 % rispetto alle tariffe 2007, da 92,50 a 100,23 a tonnellata). Nonostante questi maggiori costi, a dispetto di tante previsioni negative, a Castellazzo Bormida si può fin d’ora affermare che per il 2008 non sono previsti aumenti della Tassa Rifiuti. Questo importante obiettivo, spesso auspicato, di contenimento dei costi, è stato raggiunto in tempi relativamente brevi, grazie ai risultati che sono stati sintetizzati in precedenza. Ma in particolare è stato raggiunto grazie alla costanza, alla collaborazione ed alla buona volontà, altrettanto auspicata,

di tanti cittadini che con un ammirevole senso civico hanno intrapreso una strada che ci porterà, quanto prima, a premiare chi produrrà meno rifiuti, ovvero chi differenzierà maggiormente i propri rifiuti. Un sentito ringraziamento da parte di tutta l’Amministrazione Comunale a quanti si stanno prodigando affinché il nuovo sistema di raccolta continui a funzionare egregiamente. A quanti, per svariati motivi, non hanno accettato il nuovo sistema e si ostinano in comportamenti inqualificabili, e non solo nelle zone periferiche del paese, rammentiamo che con il 2008 verranno avviate le verifiche sui rifiuti indifferenziati esposti ed i controlli in merito all’abbandono dei rifiuti, con le conseguenti sanzioni previste.

Il Sindaco Domenico Ravetti

Assessore Tutela e Valorizzazione Ambientale Carlo G.B. Massobrio



2007	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	TOTALE
PNEUMATICI (1)												2,760	2,760
CEMENTO, MATTONI, ecc. (1)				2,240									2,240
MEDICINALI (1)	0,020		0,020		0,080	0,020			0,060				0,200
CARTA E CARTONE	13,780	11,860	12,920	16,640	20,960	22,970	20,810	18,210	16,810	9,570	12,360	14,480	191,370
VETRO	7,400	11,100	3,900	11,980	19,330	11,960	10,980	14,760	12,680	11,520	10,180	14,220	140,010
RIFIUTI BIODEGRADABILI	10,890	11,320	19,960	31,440	36,480	41,080	47,030	48,140	37,440	38,840	31,500	33,080	387,200
LEGNO (VERDE)	6,620	17,000	36,640	48,500	54,900	42,220	48,080	45,560	51,420	51,140	42,760	16,920	461,760
PLASTICA	3,110	2,600	4,500	6,260	9,760	11,820	12,890	9,680	10,200	13,360	11,420	9,830	105,430
RIFUTI INGOMBRANTI	0,490	4,060	6,440	3,040	2,620	4,500	5,880	6,250	9,160	19,140	10,420	12,910	84,910
R.U. NON DIFFERENZIATI	150,160	133,320	162,020	106,510	109,550	103,480	85,990	117,180	97,860	97,880	140,020	84,220	1388,190
PULIZIA STRADE	0,940		18,620	14,840	12,240	26,660	11,000	18,920	14,280	13,060	7,220	7,240	145,020
RIFIUTI DIFFERENZIATI (2)	42,094	56,316	81,784	116,644	143,002	132,750	143,318	140,100	134,046	135,914	114,472	96,276	1336,716
RIFIUTI INDIFFERENZIATI (3)	151,296	134,944	183,216	122,566	122,838	131,940	99,342	138,600	115,804	118,596	151,408	96,624	1567,174
TOTALE	193,390	191,260	265,000	239,210	265,840	264,690	242,660	278,700	249,850	254,510	265,880	192,900	2903,890
PERCENTUALI PARZIALI	21,77%	29,44%	30,86%	48,76%	53,79%	50,15%	59,06%	50,27%	53,65%	53,40%	43,05%	49,91%	
RIFIUTI DIFFERENZIATI PROGRESSIVO	42,094	98,410	180,194	296,838	439,840	572,590	715,908	856,008	990,054	1125,968	1240,440	1336,716	
RIFIUTI INDIFFERENZIATI PROGRESSIVO	151,296	286,240	469,456	592,022	714,860	846,800	946,142	1084,742	1200,546	1319,142	1470,550	1567,174	
TOTALE PROGRESSIVO	193,390	384,650	649,650	888,860	1154,700	1419,390	1662,050	1940,750	2190,600	2445,110	2710,990	2903,890	
PERCENTUALI PROGRESSIVE	21,77%	25,58%	27,74%	33,40%	38,09%	40,34%	43,07%	44,11%	45,20%	46,05%	45,76%	46,03%	
Percentuale indifferenziati in discarica rispetto 2006 - mensile	+2,12%	-9,48%	-17,70%	-38,71%	-44,21%	-37,01%	-50,98%	-25,94%	-48,20%	-44,78%	-11,76%	-48,17%	
Percentuale indifferenziati in discarica rispetto 2006 - progressivo	+2,12%	-3,66%	-9,65%	-17,72%	-23,93%	-26,31%	-29,96%	-29,44%	-31,78%	-33,13%	-31,44%	-32,73%	
Produzione pro-capite rifiuti indifferenziati (Kg) mensile	1,076	1,051	1,286	0,893	0,867	0,957	0,691	0,969	0,825	0,790	1,083	0,651	
Produzione pro-capite rifiuti indifferenziati (Kg) progressivo	1,076	1,064	1,140	1,079	1,035	1,022	0,974	0,973	0,957	0,940	0,953	0,927	

(1) Questi materiali non rientrano nel calcolo delle percentuali
(2) Sottratto della percentuale imputabile a scarti, sovralli e rifiuti della RD (DGR 43-435)
(3) Comprensivo della percentuale imputabile a scarti, sovralli e rifiuti della RD (DGR 43-435)

IN CONFIDENZA...

dialogo con i poliziotti della Questura della Provincia di Alessandria

Per contattarci: redazione della rubrica: **tel. 0131- 310640 - fax 0131- 310500**
Visitate il sito della Questura di Alessandria nella home page della Polizia di Stato:
http://www.poliziadistato.it e poi cliccare sul link "dove siamo".

PREVENZIONE DEI REATI CONTRO GLI ANZIANI COSE DA FARE E DA NON FARE - 1

QUANDO ESCI

In strada

- Evita percorsi nelle zone buie ed isolate;
- porta borse e borselli sempre dal lato interno del marciapiede, possibilmente dalla parte del muro;
- borse e borselli, soprattutto dalle donne, devono essere portati "a tracolla", con la buona abitudine di proteggerli con l'avambraccio ed evitando di riporvi tutti gli oggetti di valore e documenti;
- nelle strade a doppio senso di marcia, cammina sempre sul marciapiede di sinistra, in modo da procedere nella direzione opposta a quella dei veicoli;
- gli scippi sono tra le più fastidiose e pericolose azioni che la microcriminalità attua contro i cittadini: considera che lo strappo può provocare seri danni fisici; se sei scippato lascia la presa, altrimenti c'è pericolo di essere trascinato e travolto;
- gli scippatori generalmente operano con moto o motorini quindi, per quanto abili e spericolati, hanno bisogno di un minimo spazio per agire e per manovrare il mezzo: fai il possibile per non lasciarli;
- gli scippi possono essere compiuti anche a piedi: quando senti o noti qualcuno che compie movimenti sospetti, portati fuori tiro, fuori dalla sua traiettoria;
- sono sempre di più i casi di scippatori che agiscono in due o più con l'auto affiancando le vittime prescelte e strappando loro violentemente la borsa: cerca, nel limite del possibile e per quanto le circostanze lo consentono, di rilevare tutti gli elementi utili per il riconoscimento degli scippatori e del mezzo usato;
- se devi portare oggetti preziosi o grosse somme di denaro, evita di portarle dentro la borsa: tienili nella tasca interna dell'abito;
- evita di fare sfoggio di orecchini, catenine e altri oggetti d'oro preziosi e molto vistosi, non è il caso;
- diffida se sconosciuti ti attorniano con il pretesto di pulirti gli abiti: stanno cercando di derubarti;
- non fermarti mai per strada per dare ascolto a chi ti offre facili guadagni o a chi ti chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili;
- quando fai operazioni di prelievo o versamento in banca o in uffici postali, possibilmente fatti accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate;
- se hai il dubbio di essere osservato fermati all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlane con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza. Se questo dubbio ti assale per strada, entra in un negozio o cerca un poliziotto ovvero una compagnia sicura;

- durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca, non fermarti con sconosciuti e non farti distrarre;
- ricordati che nessun cassiere di banca o di ufficio postale ti insegue per strada per rilevare un errore nel conteggio del denaro che ti ha consegnato;
- quando utilizzi il bancomat usa prudenza: evita di operare se ti senti osservato.

QUANDO SEI AL MERCATO O IN FIERA

Gli accorgimenti sono quelli di tutte le altre occasioni nelle quali la ressa facilita l'agire dei malviventi. In più è da tener presente che si è portati ad essere totalmente assorbiti da ciò che si guarda, e quindi meno attenti.

- Essere sovraccarichi di borse è un elemento incentivante, di richiamo dell'attenzione e rende più deboli alle reazioni, così come essere troppo concentrati sulle esposizioni delle merci e sui prezzi;
- frequentando abitualmente luoghi o persone, la confidenza e la tranquillità rischiano di far dimenticare ogni prudenza;
- è buona abitudine, quando ti togli giacche o cappotti, lasciare vuote le tasche, in quanto è facile prelevare documenti e soldi da una giacca portata al braccio;
- quando sei con bambini, oltre alle normali cautele per non perderli, devi vigilare affinché non diventino essi il veicolo per facilitare il compito del malvivente, usandoli per distrarti abusando della loro ingenuità;
- possibilmente cerca di avere sempre una mano libera; se ciò non è possibile cerca di accompagnare la borsa di valore con una minore (borsa civetta, per mettere in imbarazzo il malvivente);
- evita di indossare capi preziosi che, oltre ad attirare l'attenzione, ti condizionano. I mercati, le fiere, i luoghi affollati per manifestazioni richiamano l'attenzione e la partecipazione di frotte di borseggiatori.

QUANDO SEI IN POSTA O IN BANCA

- Non andare mai da solo a prelevare somme di denaro;
- se ti accorgi di essere osservato da persone sospette chiedi aiuto al personale di vigilanza;
- usa la massima prudenza quando prelevi contanti dagli sportelli bancomat;
- per evitare di trasportare spesso grosse somme di denaro chiedi l'accredito della pensione sul conto corrente e domicilia in banca le bollette da pagare;
- segui attentamente l'operato del cassiere;
- evita di appartarti per contare il denaro e fallo comunque in modo discreto;
- non farti distrarre;
- diffida sempre degli affari troppo vantaggiosi;
- il truffatore non è una persona violenta: è distinto, esperto di affari ed un buon oratore.



Non fermatevi mai per strada per dare ascolto a chi vi offre facili guadagni o a chi vi chiede di poter controllare i vostri soldi o il vostro libretto della pensione anche se chi vi ferma e vi vuole parlare è una persona distinta e dai modi affabili.

Quando fare operazioni di prelievo o versamento in banca o in un ufficio postale, possibilmente fatevi accompagnare, soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni o in quelli di scadenze generalizzate.

A NATALE IL CIELO SI È ARRICCHITO DI UNA NUOVA STELLA

Questa stella si chiama Arianna, la sorellina di tre gemelline. Il Signore l'ha presa con se per arricchire il suo firmamento, quel firmamento sotto il quale noi stessi viviamo. Quella stella ci appartiene. Arianna ha trascorso il suo Natale tra gli astri del cielo, in mezzo agli angeli perché ogni bambino che muore è un angelo assunto in cielo per vivere nella beatitudine. Il cielo non è una cosa astratta: fa parte del nostro mondo perché la vita sia eterna. Il suo azzurro rispecchia la nostra anima. Così sarà anche per questa bimba di pochi mesi strappata all'affetto dei suoi genitori. Arianna ha lasciato anche le sue due sorelline per proteggerle dall'alto del cielo dove la bontà e la misericordia si fondono per diventare il sentimento più umano.

Tre sorelline: un cuore solo. Per loro sarà stato il Natale di quella dolcezza infinita che il Signore dona a tutte le piccole creature. Intorno a loro saranno risuonate le note di "White Christmas", il Bianco Natale dei bambini. A Natale un angelo l'avrà accarezzata: era la carezza delle sue sorelline. A Natale avrà ricevuto un bacio: era il bacio di papà e mamma. In questo mondo dove tutto è incerto è rimasta la sofferenza per una perdita ma la gioia di pensarla accanto alla mamma celeste, la Madonna delle gioie e delle sofferenze. Lo sguardo della Madonna: uno sguardo umile, pieno di dolcezza e di tristezza perché anche la gioia spesso è nascosta dalla tristezza. Uno sguardo infantile che nasconde tenerezza, compassione e dolore.

Quando la Madonna ha partorito Gesù le è apparso un angelo, lo stesso che ha portato in cielo Arianna: l'angelo della bontà, della misericordia e della dolcezza infinita. Non c'è immagine più bella di quella della Vergine Maria con il bambino e a lei si affida il dolore e la gioia di ognuno di noi. Arianna non sarà mai sola. Papà e mamma la ricorderanno accanto alla Madonna, il loro sguardo si incrocerà con quell'affetto che va oltre i confini della vita. Un bimbo si spegne ma, come una stella, la sua immagine continua a brillare. Arianna è lassù per vivere quell'eternità che noi non conosciamo ma che esiste per le anime pure, immacolate.

È lassù con tutti quei bimbi che hanno lasciato la terra per vivere in un mondo più sereno. Così quel giorno di Natale si sono ritrovati tra i canti e le luci della beatitudine trasmettendo il loro sorriso a chi in terra soffriva. Il Natale è sempre bambino perché è una nascita che può anche spegnersi per rivivere ogni momento. La cometa che ha guidato le genti alla capanna di Gesù sarà anche la loro cometa che indicherà loro le vie del cielo che noi non conosciamo ma che quei bimbi percorreranno. Certo che l'amore che si prova per una creatura non elide il dolore e dal cuore di chi soffre nasce spontanea una preghiera rivolta al Signore "Io ti chiedo un dono, adesso, il dono di una lacrima perché le sorgenti d'amore sono le lacrime.

Tu hai preso con te questa creatura, rendila felice in quel Paradiso che noi non conosciamo ma dove tutti i bambini sono felici. Tu entri in me dalla porta dello sguardo perché tu sei sempre in me. Io so che a questa bimba dal nome santo donerai un'altra vita. La sua morte si trasformerà in un fiore che resterà accanto a chi l'ha creato. Sì, perché quando un bimbo muore risorge in te e diventa una lunga gravidanza d'amore". Scrisse Garcia Lorca "Ti ho guardato negli occhi quand'ero bambino. Le tue mani mi hanno sfiorato e tu mi hai dato un bacio e io sono venuto a te" e un passo del Salmo 141 recita "Come incenso salga a te la mia preghiera, le mie mani alzate come sacrificio della sera. Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, sorvegli la porta delle mie labbra. Non lasciare che il mio cuore si pieghi al dolore. Io ripongo in te il mio dolore e la mia sofferenza. Dona gioia e serenità ad ogni creatura venuta a te". Gesù bambino è nato per morire e poi risorgere. Così sarà per ogni creatura.

Era il giorno di Natale: bimbi felici in terra ma anche in cielo perché Natale è il giorno della vita che risorge. Quel giorno di Natale i bimbi si sono ritrovati per cantare in-

sieme "White Christmas" il loro Bianco Natale. Un giorno Irving Berlin, il compositore di "White Christmas" disse "Io sto sognando un" Bianco Natale", quel bianco Natale scenario di un mondo umano fatto di sogni, di rimpianti, di cose buone e modeste, di affetti familiari ma anche di tristezza. Uno scrittore americano ebbe a dire "Dio diede a Mosè i Dieci Comandamenti e a Irving Berlin il Bianco Natale".

Questa storia millenaria della nascita di Gesù continua a diffondere luce e serenità sul mondo con il suo amore, la sua tenerezza e la sua infinita dolcezza. Si celebra la nascita di quel figlio di Dio, l'Emanuele (Dio con noi) per dire che Dio non è lontano dall'umanità perché è in noi.

Quel canto ha raggiunto il cielo e le stelle del firmamento. Tra quelle stelle c'era anche il volto di Arianna a cui noi dedichiamo il nostro Bianco Natale ricordando anche i versi di "Stille Nacht", Astro del Ciel:

*"Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar
Tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle genti
pace infondi nei cuor!"*

*Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgino, mistico fior,
luce dona alle genti,
pace infondi nei cuor!"*

G. Bastetti

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'AGRICOLA RICAMBI srl

Strada Castelspina, 9
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

GAMA

sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645



Produzione semole di grano duro,
rimacinate per panificazione
CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182



Crescono i rifiuti incontrollati TERRENI COLTIVATI: DEPOSITO D'IMMONDIZIA DEI VANDALI

La natura sempre meno rispettata

Chi ha occasione di percorrere una strada extraurbana, anche appena fuori Castellazzo Bormida, non potrà fare a meno di notare che stanno aumentando in modo esponenziale gli accumuli di sporcizia ai margini dei campi coltivati, confinanti con i percorsi asfaltati. Bottiglie e sacchetti di plastica, lattine di bibite, carte e cartoni d'ogni tipo e dimensione sono state gettati tra le coltivazioni che in questa stagione stanno spuntando.

Se lo spargere immondizia di materiale inorganico è già di per sé deprecabile nei centri urbani, o in zone decentrate come nelle vicinanze dei ponti delle ferrovie, o delle autostrade o in aree lontane e dimesse, perché oltre ad essere non igienico è anche antiestetico, se la si butta in campagna, l'indignazione non può che crescere alle stelle.

La natura ha le sue leggi che devono essere assolutamente rispettate: se su un vegetale si pone della plastica esso è destinato a morte certa perché questo materiale gli impedisce l'ossigenazione; d'altra parte si ricorre proprio all'utilizzo del nailon per far seccare le erbacce invadenti.

La stirpe italica è riconosciuta a livello mondiale per annoverare a sé geni, artisti, letterati; possibile che non riusciamo a toglierli la fama di poco puliti. Cominciamo dunque a considerare con maggiore attenzione e rispetto il territorio che ci appartiene, questo aiuterà a migliorare la nostra immagine, anche all'estero e nello stesso tempo raggiungeremo un più elevato stile di vita.

Piera Maldini



LAVORI PUBBLICI, TRA PROSPETTIVE E CERTEZZE



L'assessore Giuseppe Ciardullo

E passato circa un anno dall'ultima informativa sullo stato dei lavori pubblici, con le attività che non hanno subito interruzioni e che, come vedremo, sono proseguite in maniera piuttosto intensa. Abbiamo scelto di privilegiare la progettazione e la realizzazione delle opere, a scapito forse di una più frequente informazione. L'intento era di migliorare la qualità dell'azione amministrativa, evitando informazioni parziali, dal tenore propagandistico, concentrarci su una più accorta gestione delle questioni tecnico-finanziarie, sui tempi di consegna, ed arrivare infine ai cittadini castellazzesi con informazioni e risultati concreti, oggettivi, non opinabili. Alla luce del bilancio che andremo a dettagliare, possiamo affermare senza timori di smentita di aver centrato gli obiettivi che c'eravamo prefissi. Presentiamo ai cittadini un elenco di realizzazioni che per qualità, varietà e impegno finanziario rappresentano uno straordinario risultato amministrativo, frutto del lavoro di squadra e dalle sinergie intercorse fra gli Amministratori ed i Tecnici cui va il ringraziamento mio personale e di tutta l'Amministrazione. In ragione di quanto sopra, il doveroso rendiconto assume l'aspetto di un piacevole quanto semplificato esercizio. L'anno 2007 è stato caratterizzato dall'en-

trata in funzione d'importanti opere progettate negli anni precedenti che sono state ultimate ed i cui servizi sono appieno goduti dai cittadini. Mi piace ricordare qui di seguito quelle più significative: 2° Lotto marciapiedi viale Madonnina che ha completato il rifacimento dell'ingresso principale al paese, con nuove pavimentazioni, illuminazione, aiuole e piantumazione alberi con inaugurazione avvenuta alla presenza del Vescovo in occasione della festa dei centauri. Realizzazione ed inaugurazione della "Casa della Salute", straordinario progetto pilota, prima realizzazione in Italia ed assunto quale modello da svariate amministrazioni dislocate sul territorio nazionale. Ultimazione e messa a regime del nuovo depuratore della Pietragrossa. Ultimazione della stazione di sollevamento reflui della zona artigianale CONIP - MICARELLA, con relative condutture di collegamento al depuratore. Raddoppio acquedotto dal concentrico alla zona artigianale. Formazione aiuola verde sul fondo di Via Roma. Trattasi d'opere d'alto valore tecnico-finanziario, che contribuiranno non poco ad elevare la quantità e qualità dei servizi a disposizione delle imprese e dei cittadini Castellazzesi. Non si è nel contempo interrotto l'opera di progettazione rivolta al 2008. È seguita con intensità, consentendoci di guardare al futuro con moderato ottimismo, e sebbene vadano scontate le croniche difficoltà finanziarie determinate anche e soprattutto dalle politiche governative (Aime! Questo sì, comuni sia ai governi di centrodestra che a quelli di centrosinistra). Sempre più penalizzati gli enti locali con tagli indiscriminati e riduzioni di trasferimenti. Ciononostante possiamo prospettare per l'anno in corso una nutrita serie d'interventi, qualcuno già realizzato, altri in via d'affidamento ed altri ancora con progettazione da ultimare ma in ogni caso con finanziamento già a bilancio. Tutte opere di sicuro interesse ed in linea con il programma amministrativo. Per le opere finite in zona Rampina - Ponciana con accordi a scomputo degli oneri si è recuperato un'area attigua al Laghetto, realizzando un parcheggio con zona di manovra e fermata autobus, munita di panchine, recinzione, illuminazione pubblica ed asfaltatura. Registriamo il forte stato d'avanzamento in cui versano svariati progetti (tutti finanziati) di cui diamo conto:

- Costruzione di nuovo parco pubblico in zona Cappuccini;
- Parziale ristrutturazione, adeguamento e messa a norma Scuola Elementare;
- Intervento di recupero e protezione della Torre dell'Orologio;

- Messa a norma del circolo di lettura ed eliminazione barriere architettoniche;
- Realizzazione nuovi Uffici Polizia Municipale;
- Interventi di Manutenzione immobili residenziali zona Cappuccini.

Ma soprattutto due progetti sono oramai in fase d'inizio. Il primo riguarda la fognatura di via Madonna Grande, già affidata alla ditta Nizzo di Casalcemelli, che risulta aggiudicataria con ribasso del 15% sull'importo totale di 80.000 Euro, con la realizzazione della quale si rimedia ad una storica carenza del servizio in quella zona del paese. L'opera consiste nella realizzazione di un rete di raccolta, una stazione di sollevamento liquami e del tratto di convogliamento al collettore. Ed infine il 3° lotto marciapiedi previsto su viale Giovanni XXIII. Quest'ultimo intervento rappresenta la terza fase di quell'ambizioso (sul piano dei costi) progetto di risanamento varato e predisposto su tre anni a causa delle scontate difficoltà finanziarie di cui sopra. È stato approvato il progetto esecutivo ed è in fase di pubblicazione la gara d'appalto. Presumibilmente nei prossimi mesi estivi inizieranno i lavori. Si prevede un impegno finanziario poderoso, quantificato in 337.000 Euro, con piano d'intervento su ambedue i marciapiedi del viale. Sarà demolita e nuovamente realizzata tutta l'attuale pavimentazione con rifacimento del fondo, posa nuovi cordoli in pietra e successiva posa di Porfidbloc: Formate nuove aiuole attorno alle piante esistenti e ben definiti i passi carrai. Tutte le opere saranno conformate alle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche. La scelta architettonica è identica a quella adottata su viale Madonnina dei centauri, per la quale si sono registrati tanti consensi. Qualcuno a torto o a ragione, sostiene che quello di Giovanni XXIII sia il più bel viale del paese. Non siamo certi sulla veridicità di tale affermazione ma ci sentiamo di scommettere che alla fine dei lavori così sarà.

Ciardullo Giuseppe
Assessore ai Lavori Pubblici

Incidente ferroviario: Punto contro la sbarra abbassata

INCOLUME PER MIRACOLO

Abbagliata dai raggi del sole

Poteva avere conseguenze ben peggiori l'incidente occorso a P.M., mentre a bordo della sua autovettura il giorno 09/02/2008 alle ore 8.45 percorreva la strada provinciale che da Alessandria conduce a Casalcemelli. Arrivata nei pressi del passaggio a livello, posto nei pressi del fiume Bormida, a causa della luce radente dei raggi del sole a quella ora basso e abbagliante, che impedisce di vedere a lunga distanza, si accorgeva troppo tardi della sbarra abbassata e dei lampeggianti rossi in funzione.

Prontamente frenava con vigore, ma inevitabilmente finiva per urtare contro la sbarra, che per un dispositivo particolare, così le ha poi spiegato la polizia ferroviaria, si distaccava dal suo appoggio, onde evitare tra i due oggetti contundenti maggiore resistenza che avrebbe causato danni più gravi.

Se non ché la sbarra in questione finiva

sui binari, in quanto tutto il sistema protettivo è posto a dir poco proprio sulla strada ferrata. Il sopraggiungere immediato del treno ha gettato nella più nera disperazione la sfortunata autista, che ne prevedeva il deragliamento con disastrosi effetti.

La littorina invece ha spinto via la sbarra spezzandola, ed ora se ne può scorgere un pezzo appeso ai rami dell'acacia vicino alla ferrovia. Alla protagonista dell'incidente e alla sua vettura non è successo nulla di grave: choc per la prima, graffi alla carrozzeria e tergicristallo rotto alla seconda.

Tutti gli automobilisti, testimoni dell'accaduto, in quanto fermi dalla parte opposta della strada, hanno consigliato alla conducente miracolata di andare ad accendere un cero.

Essendo P.M. di Castellazzo Bormida il pensiero va alla Madonnina dei Centauri che le ha concesso la Grazia.



Spalto Palestro, 41
Castellazzo B.da
Tel. 0131.449031

NUOVA OFFICINA SISTO
di TRUISI & C. S.R.L.



AFFIDABILITÀ
CORTESIA
E QUALITÀ

Str. Prov. per Oviglio, 240 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. e Fax 0131.278811 - 0131.278207

La pagella

5 Qualunque motivo la renda giustificabile, l'assenza della Businà è un colpo basso alle tradizioni castellazzesi; siamo ancora tempo per una, diciamo così, edizione straordinaria: una Businà postuma, prima che il cinque si trasformi in uno zero a tutti noi.

4 Non è un voto, ma il numero di mesi che pare ci vogliano per ottenere un nuovo allacciamento al gas metano: possibile?

7 Il Comune non ha fortuna con la segnaletica turistica: prima gli strappano le targhe storiche, poi spariscono i cartelli di benvenuto. Li rimetterà (e si meriterà il sette); ma un luogo dove è vietato salutare il visitatore e dove è permesso infangare strade e case, non sembra un bel posto da viverci.

10 Al Prestito Interbibliotecario attivo (da sempre) presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida. In tempo reale - tramite email o fax, se si tratta di pagine di libro o articoli di rivista, in breve tempo - tramite spedizione postale, trattandosi di libro, chiunque, non necessariamente studente universitario, studioso o ricercatore, può ottenere in prestito libri e/o riviste, in dotazione presso altre Biblioteche Civiche, Istituti o Enti d'Italia (purché aderiscano al servizio naturalmente). Il servizio non ha nessun costo, se non, talvolta, le spese di spedizione.

CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.a.s.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

PERFUMO PIERPIO
Spalto V. Veneto, 29/4
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. Fax 0131 275663
POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E GRUPPI DISERBO

Il Negozietto
... dei preziosi
Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940

FC F.lli CIMINO COSTRUZIONI s.r.l.
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI OPERE DI RISANAMENTO MOVIMENTO TERRA
Via Milite Ignoto, 61
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

SPALTO CRIMEA, 20
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
TEL. 0131.27.56.76
AGRARIA DOLO GABRIELLA
SEMENTI MANGIMI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

ANTICA LOCANDA Giuliano RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

moda Uomo Donna
le firme di **Capolupo**
via Umberto I, 16
15073 Castellazzo Bormida (AL)

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA
AGRICOLA CASTELLAZZESE
DI ANGELERI STEFANIA
SEMENTI PRODOTTI ZOOTECNICI AGRICOLI

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti Graniti - Pietre - Onice Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

BULFI
OTTICA E FOTOGRAFIA OROLOGI E BIJOUX
di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

RADIO SAN PAOLO F.M 87.800

Il Centro per diversamente abili "LO ZAINETTO" di Ovada sempre protagonista!

Diversi da Chi?; questo è il titolo che prende nome il famoso programma radiofonico condotto da alcuni ragazzi diversamente abili del Centro "Lo Zainetto"; Ramona-Arcangelo-Paolo-Simona-Pina-Marco-Giovanna-Oriana; ogni martedì mattina dalle ore 10:30 alle ore 12:00, seguiti dai due responsabili dell'attività, Aldo Rovegno e Giuseppe Ravetti; appoggiati dalla "Fondazione Vialli e Mauro", la quale si preoccupa di passare i contatti con persone famose, alcuni di questi sono: (Alessandro Del Piero, gli stessi Vialli e Mauro, Bisio, Abatantuono e tanti altri), all'interno della trasmissione ci sono: lettura delle notizie locali e sportive, ricette per il pranzo, un gioco: telefonata a casa di una famiglia con una domanda e alla risposta esatta si vince un oggetto fatto dai ragazzi nel loro laboratorio artistico), interviste a personaggi famosi. Ma "Lo Zainetto" scende in campo e tra poco si va anche per le vie del paese per intervistare le persone. (un modo divertente anche questo per far comunicare e socializzare i ragazzi).

Il Centro Diurno, coordinato da Susanna Zunino, la quale stupita dai risultati ottenuti, dice: Questa attività ha compiuto da poco 1 anno e i ragazzi che la frequentano hanno festeggiato la loro esperienza di DJ e di giornalisti, (martedì 19 Gennaio 2008), con ospiti in studio a partire dal Sindaco di Ovada: Oddone; Il Presidente del C.S.S. di Ovada: Bricola e il Direttore del C.S.S. di Ovada: Delucchi, ma con la straordinaria disponibilità di Dino Crocco con i suoi servizi. I ragazzi hanno avuto momenti di grande soddisfazione che questa esperienza ha permesso loro di vivere a pieno, che li ha messi in contatto con tanti personaggi famosi e di un mondo esterno importante, che li coinvolge gratificandoli.

Dice invece Giuseppe Ravetti: Quando lavoravo in un Centro terapeutico per minori, portavo in Radio alcuni ragazzi per dare loro un modo per esser protagonisti e non pensare in quei momenti alle problematiche interne famigliari.



Esperienza nata quasi per caso, che è cresciuta, diventando un evento al punto tale da essere invitati al Quirinale il 3 dicembre 2007 dal Presidente Napolitano, durante la Cerimonia della giornata Internazionale delle persone Diversamente Abili.

Questa straordinaria avventura che i ragazzi stanno vivendo, contribuisce notevolmente a una crescita umana, alla socializzazione e al recupero dei soggetti coinvolti. E' emozionante sentire con quale entusiasmo i ragazzi sottopongono le loro domande a personaggi famosi, e altrettanto emozionante la partecipazione calorosa degli intervistati.

Dice Aldo Rovegno: Il laboratorio Radiofonico si può considerare un'attività di nuova generazione, lo dice il fatto che oltre a noi solo un altro Centro in Italia svolge questa attività, in cui si sviluppa una Rete di contatti che inseriscono in maniera attiva i nostri ragazzi nel tessuto sociale aumentando le loro capacità di comunicazione e di autostima, inoltre gli operatori che si occupano di questo laboratorio si arricchiscono di nuove esperienze uscendo dalle canoniche attività che si eseguono in un Centro.

Posso confermare che è stato un esperimento riuscito in tutti i sensi sull'aspetto educativo. Arrivato allo "Zainetto" non avevo alcun dubbio che questa attività potesse riuscire e l'ho subito proposta.

I risultati con il tempo sono arrivati, ma sicuramente grazie ad alcune loro abilità nascoste che con un buon rodaggio hanno tirato fuori: la simpatia, la determinazione, la voglia di mettersi alla prova. Un ringraziamento speciale, oltre alla Radio che è sempre disponibile e mette a disposizione i mezzi per l'attività; sicuramente a Don Gianni!, che è particolarmente presente e mette a disposizione la sua bontà e generosità ospitando a pranzo diverse volte anche più Centri della provincia ospitati alla radio dal gruppo. Se volete contattare la Radio al numero di tel è: 0131-275114. Se invece avete piacere di scrivere o telefonare per fare complimenti o salutare i ragazzi del Centro "Lo Zainetto", i dati sono questi:

CENTRO DIURNO "LO ZAINETTO"
Strada Iercaro 3°, 15076 Ovada (AL)
Tel: 0143-823091
Email: zainetto@coserco.it

CHI CERCA TROVA

Chi si trovasse in possesso di cartoline, fotografie, documenti o comunque notizie inerenti la bachicoltura (commercio della foglia del gelso, dei bozzoli, allevamento del baco da seta) e riguardanti le filande di Castellazzo, è gentilmente pregato di mettersi in contatto con Milena Re (farmacista) all'abitazione o al numero telefonico 0131/270872.

GIANNI CASANOVA: 110 E LODE



Il dott. Casanova Giuseppe Gianni si è laureato il 22 febbraio all'Università di Firenze nella laurea specialistica in "Dirigente e coordinatore dei servizi di comunità e scolastici" con la votazione di 110 e lode. Con i famigliari, la redazione, della quale ha fatto per anni parte, esprime le più sincere congratulazioni.

PISCINE "POOL CLUB" UNA REALTÀ DA OLTRE 20 ANNI

Era l'86 quando, da un'esigenza dei Castellazzesi, i proprietari idearono e realizzarono questa struttura che ha visto negli anni passare tante generazioni di giovani. Dopo una breve parentesi di gestione esterna la proprietà torna alla conduzione dell'impianto che aprirà la nuova stagione estiva sabato 31 maggio. Nell'ottica del rinnovamento è stato ampliato lo spazio a disposizione degli utenti con la realizzazione di una nuova area destinata a prato per un fresco relax, sulla quale si svolgeranno anche corsi di attività fisica quali: Pilates (metodo tradizionale), Yoga e Zen Stretching con lezioni per gruppi ed individuali. Per quanto riguarda le attività in acqua verranno proposte l'Acqua Gym, la Scuola Nuoto per bambini ed adulti, Corsi di Subacquea con rilascio di brevetto internazionale e Watsu (Shiatsu in acqua). Sarà realizzata anche un'area coperta per

consentire lo svolgimento delle attività indipendentemente dal clima. Altra novità 2008 sarà la possibilità di ricevere trattamenti d'Ayurveda, di Shiatsu e massaggi rilassanti e rigeneranti. La struttura sarà a disposizione dell'Amministrazione Comunale, di Enti, Associazioni e privati dove potranno organizzare ricorrenze, feste, gare sportive, ecc. La gestione, oltre ad impegnarsi per garantire un ambiente accogliente e curato, proporrà abbonamenti agevolati ai residenti del Comune. L'invito che rivolgiamo a tutti i Castellazzesi è quello di venire a verificare le nostre interessanti proposte nella giornata di "porte aperte" (con ingresso gratuito) sabato 31 maggio. Per coloro che sono interessati a collaborazioni, convenzioni e informazioni rivolgersi a Paolo Grassi e Isabella Perfumo. Tel. 339_8858143. E-mail poolclub-sas@tiscali.it.

Studio Geom. Buffelli Cosimo
 Progettazioni, Rilevazioni
 Elaborazioni tecniche di interni
 Riconfinamenti, Accatastamenti
 Perizie di stima

Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
 Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

OFFICINA - CARROZZERIA
Romanin Dorian

SOCORSO ACI

Via Milite Ignoto, 87
 Tel. 0131 270739
 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Trattoria "Lo Spiedo"
 G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.

Tutto alla griglia
 Specialità coniglio al sale
 Agnolotti allo stufato
 Carne alla brace
 Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso
 Via Acqui, 25
 Castellazzo Bormida (AL)
 Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
 P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
 CASTELLAZZO BORMIDA
 TEL. 0131/270126

MACELLERIA

CARNI BOVINE, SUINE ED EQUINE
 SPECIALITÀ POLLI ALLO SPIEDO E AGNOLOTTI
 MACELLAZIONI CONTO TERZI E USO PRIVATO

Piazza Vittorio Emanuele, 4
 Tel. 0131 275419 - ciberti@tiscali.it
 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

PESCA e FRIGGI

PESCE FRESCO
 FRITTO E COTTO AL MOMENTO

Via Umberto I n. 35
 15073 Castellazzo Bormida (AL)
 e-mail: pescafritti@fastwebnet.it

Tel. 0131 275422
 Fax 0131 1850216
 Cell. 329 3109983

TuttoQui market

di Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. (0131) 27.04.55

DA ANTONELLA

Frutta e Verdura Primizie

Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
 Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

Panetteria Pasticceria

Negri Roba Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
 Castellazzo B.da

Sindaco di Castellazzo dal 1954 al 1960

BERNARDO MOCCAGATTA

Personaggio molto apprezzato in tutto il paese, subentra alla guida del Comune alla morte del suo predecessore Baudolino Giraudi. Confermato alle elezioni del 1956

L'ultima via dedicata dal Comune ai Sindaci del passato, è intitolata a Bernardo Moccagatta. E' un breve tratto stradale che si diparte dalla strada comunale AL-Acqui, di fronte al ristorante della Micarella, realizzato per servire il comparto B del complesso produttivo 3.14.

Bernardo Moccagatta, nasce a Castellazzo Bormida il 13/04/1895 da Domenico e Anna Maria Viscoli. Il 10/04/1921, contrae matrimonio con la Sig.ra Teresa Aiachini, dalla cui unione nascono quattro figli. In un paese votato per l'agricoltura, ma anche per le costruzioni, si afferma in breve come ottimo imprenditore edile, dove instaura una fiorente attività, per cui diviene molto apprezzato in tutto il paese. Si interessa notevolmente di vita pubblica e ricopre la carica di vice-Sindaco durante l'Amministrazione del Sindaco Baudolino Giraudi.

Baudolino Giraudi muore durante la carica di Primo Cittadino il 10/07/1954 e Bernardo Moccagatta, lo surroga come Sindaco come da deliberazione di nomina consiliare n. 17 del 31/07/1954.

Il nuovo Sindaco, si attiva subito nelle incombenze amministrative del periodo e tra le tante iniziative vi è l'approvazione del progetto di massima della "Palestra ginnica" per le scuole elementari, medie e professionali, approvato con deliberazione della Giunta Municipale n. 39 del 26/09/1954. Il magazzino comunale si dota anche di un moderno - per l'epoca - spartineve, come deliberato il 18/11/1954. Viene completata la pavimentazione in porfido in via XXV Aprile e p.zza Vittorio Emanuele, già iniziata con l'Amministrazione Giraudi, la cui inaugurazione avviene in concomitanza della festa patronale nel Settembre 1954.

Successivamente l'Amministrazione Moccagatta si attiva per le varie problematiche del paese. E' prodiga in aiuti economici ai molti, allora, indigenti del paese, ma anche ad associazioni ed enti filantropici e sociali, tra cui, per citarne alcuni, all'Istituto dei Tumori, al Santuario della Madonnina come contributo per opere di restauro, all'Ospedale di Castellazzo, alla Fondazione Dolchi, all'Asilo Prigione, all'Orfanotrofio, alla Pro-Loco, al Circolo Bodrati, alla S.O.M.S., al Comitato Raduno Motociclistico Internazionale, al Sig.



Federico Marelli, quale titolare del Porto fluviale in località Nave, alle scuole e persino all'Ispettorato Agrario per la rassegna bovina della razza piemontese, al fine di promuovere l'allevamento locale. Ammoderna anche il personale comunale rendendo più efficiente l'attività della macchina comunale, ancora legata al sistema obsoleto ante-Guerra Mondiale, assumendo un nuovo necroforo, il Sig. Cristiano Mazzucco, un nuovo messo comunale, il Sig. Giuseppe Scagliola; riforma e potenzia gli Uffici demografico e ragioneria, con l'acquisto anche di moderne macchine da scrivere; conferisce al Corpo di Guardia comunale la qualifica di Agenti P.S., dotandolo di un più adatto abbigliamento e persino con nuove pistole d'ordinanza, precisamente del tipo Beretta calibro 765, per il servizio notturno delle guardie campestri. Nel 1955, vengono intrapresi considerevoli lavori di miglioramento stradale, con consistenti opere di asfaltatura in tutto l'abitato, non ultimo l'allargamento dello spalto Vittorio Veneto e il congiungimento di vicolo Morra Briga con via Lamarmora, con l'acquisto di un sedime privato.

Le elezioni amministrative del 27/05/1956, danno la vittoria alla coalizione politica di Moccagatta, che viene riconfermato Sindaco con deliberazione C.C. n. 16 del 17/06/1956, battendo 11 voti su 8 l'altro candidato proposto, ovvero Lorenzo Caprata.

La Giunta Municipale eletta con deliberazione consiliare successiva, è così composta: Moccagatta Bernardo, Sindaco, Moccagatta Bernardino Vice-Sindaco,

Margherita Aviosi, prima donna facente parte della Giunta, Alessandro Bonzano e Carlo Buscaglia, Assessori effettivi, Pietro Boidi e Giovanni Gabelli, Assessori supplenti.

Il nuovo Consiglio comunale, invece è composto, oltre ai citati esponenti da: Paolo Aviosi, Pietro Caselli, Lorenzo Capriata, Agostino Trinchieri, Luciano Laguzzi, Franco Morini, Giuseppe Sardi, Andrea Cresta, Pietro Orsini, Mario Buscaglia, Giuseppe Molina, Giacomo Prati, Giuseppe Ferraris. Con deliberazione consiliare n. 25 del 15/09/1956, viene approvato il nuovo progetto della scuola elementare, media e di avviamento professionale, con annessa palestra.

Vengono intraprese quindi nuove iniziative di miglioria viaria, con asfaltature considerevoli e classificazioni di nuove vie e strade nel demanio pubblico, come la strada Faravello. Viene riattata altresì la canonica di S. Stefano; è autorizzata una nuova pompa di benzina e gasolio nel viale Madonnina dei Centauri e con deliberazione n. 47 del 15/12/1956, viene approvato il progetto per la realizzazione dell'acquedotto comunale per un costo di Lire 80.000.000, accendendo un mutuo con la Cassa DD.PP. Si restaurano, con lavori in economia diretta dagli operai del Comune, la facciata e i portici del Palazzo Municipale; è altresì incrementata la rete fognaria in tutto l'abitato.

Tra il 1957 e il 1959, vengono creati e potenziati i Consorzi stradali, tra cui quello della strada Pizzo del Raviaro, Tagliata - Sfraglia, Mezzanello. Nel 1957 è anche progettato e realizzato l'allargamento di via E. Boidi, con l'acquisto e l'abbattimento di fabbricati delle Sigg.re Gerolama Canestri ved. Malfettani e Maria Malfettani per il prezzo di L. 1.500.000. Nel 1959, si realizza il primo rudimentale depuratore per le acque reflue, di fatto fosse himoff, poste in un terreno del Sig. Ferraris e dove la pubblica fognatura viene prolungata in via Pietragrossa per il relativo collegamento finale con il rio Rasio. Con deliberazione C.C. n. 28 del 10/10/1959 viene altresì approvato il progetto di ampliamento del cimitero con realizzazione di n. 106 aree e n. 168 loculi per il costo di L. 9.900.000.

Qualcosa all'interno della Giunta, tuttavia si incrina. Il Sindaco, unitamente agli Assessori Gabelli e Bonzano, in dissidio con la prof.ssa Margherita Aviosi, Assessore alla Pubblica Istruzione, in merito al nuovo progetto scolastico, che quest'ultima non considera rispondente alle esigenze del paese, paventa le dimissioni il 17/10/1959, che formalizza il 30/10 dello stesso anno. La Giunta, nella seduta del 14/11/1959, tuttavia respinge le dimissioni e così pure il Consiglio Comunale nella seduta del 21/11/1959, che, dopo un convulso dibattito, su proposta dell'Assessore Carlo Buscaglia, decide di rimandare ogni decisione per consentire almeno 15 giorni di riflessioni in merito. La situazione poi rientra definitivamente con la deliberazione n. 43 del 28/12/1959, dove viene deciso definitivamente il progetto così formulato per le scuole elementari e relativa palestra.

L'Amministrazione rimane in carica oltre le elezioni amministrative del 06/11/1960 e sino al 20/11/1960, dove viene eletto il nuovo Primo Cittadino, nella persona del dott. Carlo Mussa. Pur essendo ancora di fatto consigliere nell'Amministrazione Mussa, non partecipa più alle sedute del Consiglio, come si evince dai corrispondenti atti deliberativi. Il Sindaco Bernardo Moccagatta, figura molto popolare nel nostro paese, si spegne il 03/08/1969.

Giancarlo Cervetti

LI RICONOSCETE?

Ritorno dalla Trinità da Lungi. Chi sono questo gruppo di giovani uniti in fotografia in piazza Vittorio Emanuele? Si tratta probabilmente di una gita in occasione del Lunedì di Pasqua alla Trinità da Lungi. Il periodo è dei primi anni '40 e quindi in periodo bellico. Si scorgono tra i partecipanti, la Sig.ra Maddalena Lombardi (ra Cisora), quasi al centro e all'estrema sinistra della foto le sorelle Delfino Tilde e Giulietta (ir Scrucheti) e al centro Pinuccia Poggio (ra Saseina). E gli altri chi sono?



Imminente il primo cambio dell'ora del 2008: da solare a legale

ORA LEGALE SI O NO? VERO RISPARMIO O SOLO SCOMBUSSOLAMENTO?

Tra sabato 29 e domenica 30, nonostante crisi e alternanze di governo, ci attendiamo di spostare in avanti di un'ora, precisamente dalle 2 alle 3, i nostri orologi, vale a dire che in sostituzione dell'ora solare sarà introdotta - e durerà sette mesi - l'ora legale. Questo aggettivo deve già insospettirci e farci domandare se sarà una difesa o ci si dovrà difendere da questa ora come in ogni questione legale appunto, di nome e di fatto.

A favore di questo tipo di orario si schierano tutti i mass media -televisione in testa- che diffondono presunti vantaggi di consistenti risparmi energetici. Non viene tuttavia mai citato chi è preposto al conteggio e alla relativa registrazione e neppure è chiarito in che modo i dati sono raccolti per produrre questi risultati visto che i medesimi potrebbero scaturire solo da una comparazione: applicando cioè un anno un sistema e l'anno seguente lasciando tutto com'è. Ancora più dubbiosa è la risposta su chi produce risparmio: non può essere la scuola, che per vacanze e orari ridotti non guarda molto a un'ora prima o dopo; non sono i contadini che seguono i per i lavori in campagna ritmi del sole e neppure coloro che effettuano turni in ospedali, ferrovie o supermercati, perché si sa che costoro usano energia quando serve. Certo che ci sono categorie che traggono vantaggi dal cambio di fuso orario, ad esempio la massa crescente di bancari che possono disporre di un illusorio pomeriggio più lungo. In quanto a risparmio però... il dubbio non si dissolve. A parte gli estimatori incalliti a cui l'ora legale piace e non si discute, un'altra parte della popolazione ne è contrariata e protesta in sordina contro l'anticipo del risveglio di un'ora in quanto dannosa all'organismo. Da un po' di anni a questa parte i Francesi, che come noi sono spostati astronomicamente sul meridiano di Greenwich dall'inizio della primavera

all'autunno, contestano la disposizione con particolare vigore - anche se a rigor di cronaca non ottengono nulla - diffondendo i casi comprovati di danni biologici accusati dagli individui, specie se conducono vita attiva, a cominciare dai medici, che nell'immediata applicazione del provvedimento e prima di abituarsi ai tempi diversi, non hanno la mente pronta e vigile che la loro mansione richiede, per cui, ahimè noi, hanno più probabilità di commettere errori. Se entriamo nel dettaglio della vita quotidiana di ciascuno di noi, non possiamo che confermare le perplessità dei cugini d'oltralpe.

Considerando prima di tutto i pasti: le 13 dell'estate equivalgono alle 12 invernali e le 20 alle 19, e non è la stessa cosa perché la differenza di un'ora c'è (tant'è che negli ospedali si ricorre per assurdo a un correttivo dell'ora in vigore), in quanto l'organismo ha i suoi tempi precisi che, come qualsiasi macchina, non può modificare se non a suo rischio e pericolo, e qui il cambiare è continuo. Un altro esempio lampante: andare a casa dalla spiaggia alle 19 significa invece che sono le 18, e si potrebbe usufruire all'aperto di qualche ora di luce. Arrivando nella propria abitazione un'ora prima si potrà accendere la tv o preparare la cena con qualche elettrodomestico, ascoltare musica, farsi la piega ai capelli o quant'altro, il tutto richiederà l'impiego di energia, in barba agli sconosciuti fautori dell'ora legale che consente di consumare meno energia! Soluzione: cambiare con la bella stagione gli orari dei lavoratori - come nei trasporti - e lasciare pensionati, ammalati, gente comune nel solito tran tran quotidiano senza stravolgimenti esistenziali dovuti al fatto che è sempre tardi e l'ora di sonno non si recupererà se non alla fine d'Ottobre quando tutti ci riappacificheremo con il naturale.

Piera Maldini

IL MOTOCLUB DI CASTELLAZZO BORMIDA A "GOLOSARIA"

Lil Motoclub di Castellazzo Bormida ospite a "Golosaria", domenica 9 marzo 2008) alla Locanda del Sant'Uffizio, in quel di Cioccaro di Penango - ridente località del Monferrato, in provincia di Asti - accompagnati dal Segretario Dolo Adriano, dal Responsabile delle Mo-

to d'epoca e Daniele Valle. Alla manifestazione, tra l'altro, erano presenti n. 15 moto d'epoca. Riconoscibili nella foto: Stridi Lorenzo, Fred Mariani, Eugenio Messina, Cesare Tinelli, Luciano Nichisolo, Salvatore Bongiovanni Antonio Bovolente, Fontana Bruno.



GLI IMPEGNI DEL FOTOCLUB GAMONDIO

*In preparazione il nuovo almanacco e
l'ideazione di mostre future*

La fotografia, strumento più comune maggiormente usato negli ultimi cento anni per la diffusione delle immagini, nel configurarsi d'archivio culturale, storico, documentario della società e mezzo di comunicazione di massa accessibile a tutti, esperti o fruitori, diventa sempre più forma concreta e visibile della memoria personale e collettiva.

Così si è proposto il calendario 2008, realizzato dal Fotoclub Gamondio, avente come argomento dei dodici mesi gli eventi più rappresentativi del paese, Castellazzo Bormida. Preceduto da invito rivolto a tutti i Castellazzesi, l'almanacco è stato presentato il 1° Dicembre 2007 nella Sala Consigliere, alla presenza del Sindaco, Domenico Ravetti.

Coloro che assistevano numerosi alla proiezione delle immagini, che riguardavano anche altri avvenimenti non solamente quelli riprodotti nel calendario e con più istantanee, sono rimasti rapiti dalla suggestiva consonanza di musica e fotografia, abilmente gestita al computer da Angelo Gabelli.

Lo scopo benefico dell'iniziativa è chiarito con particolare fermezza dal Presidente dell'associazione, Sergio Maranzana, che, da attento ragioniere qual è, s'impegna in prima persona a definire con estrema precisione la consistenza degli introiti, quantificati quest'anno in euro 1.030,00, ottenuti oltre che alla generosità dei Castellazzesi anche grazie alla Pro Loco, alla SOMS e all'Agricola ricambi, con il relativo e inderogabile impiego socio-umanitario, con lo scopo di essere di sostegno alla Comunità parrocchiale (euro 530,00) e alla ricerca sul cancro A.I.R.C. (euro 150,00), all'Associazione Lega del Filo d'Oro (euro 150,00), all'A.I.M.A. (euro 50,00).

Non si è ancora spenta l'eco degli apprezzamenti ottenuti per la realizzazione del calendario 2008 che l'instancabile compagine si vede impegnata senza sosta con il programma dell'anno in corso.

Squisitamente tecnica e perciò riservata agli addetti al lavoro è la partecipazione al concorso regionale di fotografie digitali, in cui i componenti del circolo si mettono in gioco giudicando con l'assegnazione di un punteggio le foto degli altri partecipanti e allo stesso tempo facendosi giudicare.

Intanto ci si adoppia per confezionare un nuovo confronto tra ieri e oggi: precedentemente l'iniziativa riguardava il matrimonio di coppie che avevano vissuto insieme almeno una trentina d'anni nella rassegna dal titolo "Oggi Sposi"; ora con "Dalla Prima Comunione in... crescendo" si vuole portare in evidenza un momento significativo di ciascuno di noi, raffrontandoci al momento attuale. Le foto "ieri-oggi" saranno esposte in mostra a Luglio in occasione del 63° raduno dei Centauri. Si invitano coloro che avessero piacere di farvi parte a prendere contatto con il Fotoclub.

E mentre si pensa alla mostra "immagini in libertà" che sarà allestita durante il "Settembre castellazzese", non ci si dimentica di dare contenuto e forma al calendario 2009. Quest'ultimo si preannuncia un progetto molto ambizioso, perché il tema affrontato riguarda le cascate e l'aspetto agreste del paese, sottoposto al diverso andamento stagionale; un quadro che richiama le nostre radici e la nostra appartenenza. Dunque il lavoro non manca e poco è il tempo per realizzarlo, ma alla fine il Fotoclub Gamondio non deluderà.

Piera Maldini

Pistarini
Floricoltura
di Pistarini Giuseppe
produzione propria di primule, annuali,
gerani, ciclamini, crisantemi,
stelle di natale e piante ornamentali
Strada Casalcerelli, 6 - CASTELLAZZO B.D.A.
Tel. 0131.449023 - Fax 0131.275077 - e-mail: flor.pistarini@libero.it

C.F.A.
di AITA ANTONIO
LAVORAZIONI METALLICHE
Strada Castelspina, 11/B
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
E - mail: antonio.aita@cfadiaita.it

**Falegnameria
Crepaldi**
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

L'EDIKOLA
di Daniela Palumbo
Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

self service
**forniture
ufficio**
cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

FALABRINI
S.r.L.

**Ingresso alimentari
Ortofrutta**

 Via Pietragrossa, 9
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO

**La finestra su misura,
a misura per te.**
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno

 Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

F.LLI AIACHINI snc
**Autofficina e Autosalone
autorizzati FIAT**

V.le M. Centauri, 10 - Castellazzo B.da

Autolavaggio 24 ore Self

Zona Micarella - Castellazzo B.da

**Autoriparazioni
Poggio Carlo**

 Revisione pompe e
iniettori common-rail

 Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

CENTRO FRUTTA

di Sciorati P. & C. S.n.c.


 via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

 Via Panizza, 10
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

**tutta farina del
nostro sacco**

 Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131.449743
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

È IN CORSO L'ITER PER UN GROSSO CENTRO COMMERCIALE A CASTELLAZZO

Probabilmente la proposta di piano all'esame del Consiglio Comunale a tempi brevi

Eormai nota a tutti gli abitanti di Castellazzo la possibilità che venga costruito un nuovo centro commerciale, in località Cascina Zerba, alla periferia del paese. Il geometra Giancarlo Cervetti, funzionario dell'ufficio tecnico comunale spiega a che punto sono le autorizzazioni e fornisce alcuni dettagli in merito alla struttura del centro.

Innanzitutto qual'è l'iter che si dovrà ora seguire, prima di vedere sorgere il centro?

«E' in corso di approvazione il piano esecutivo convenzionato (Pec): il consiglio comunale dovrebbe rendere esecutivo entro la fine di questo mese. È stata inoltre avviata la procedura di valutazione dell'impatto ambientale a cura della società proponente che è la Praga Holding di Seravalle Scrivia. Dopo dovrà essere sottoscritta la convenzione urbanistica con il nostro Comune. Con la Provincia è già stato siglato un precedente protocollo d'intesa per la viabilità. In seguito potranno essere presentati i progetti dei singoli interventi presenti all'interno del piano esecutivo».

Quale sarà la struttura del complesso commerciale e la sua superficie?

«Il centro sarà composto di due blocchi: uno classico, l'altro sequenziale, in totale la superficie sarà di oltre 22mila metri quadrati. Lo spazio circostante adibita per lo più a parcheggio sarà di 180mila metri. La cascina Zerba verrà completamente recuperata e riservata ad attività di pubblico servizio e ad eventi ricreativi».

Verranno inoltre apportate modifiche alla viabilità?

«Sì certo, la viabilità verrà completamente rivoluzionata. E' previsto l'allargamento di una corsia della tangenziale che va da Cantalupo sino al territorio di Borgoratto. Inoltre è in programma il rifacimento com-

pleto dello svincolo sempre per Borgoratto. Un altro intervento importante sarà quello del sottopassaggio che attraversa la ferrovia e il canale Carlo Alberto e che va ad immettersi sulla strada per Oviglio. Infine, sarà ripresa anche la viabilità minore circostante per consentire il deflusso del traffico legato al sorgere della nuova attività commerciale. In ogni caso l'area rimane decentrata rispetto all'abitato di Castellazzo, quindi non ci saranno problemi di traffico per il paese».

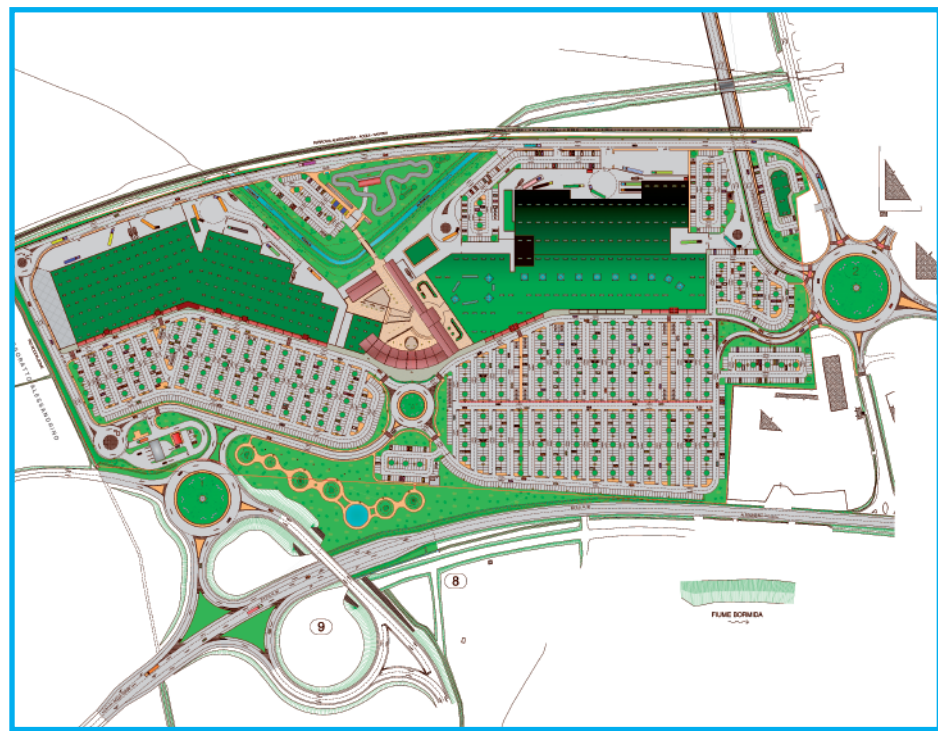
Quando dovrebbe essere completato il centro commerciale?

«Se non vi saranno intoppi per quanto riguarda le autorizzazioni, in particolare quelle relative alla viabilità, che dovranno

essere concesse dalla Provincia, la struttura dovrebbe aprire al pubblico entro la fine del 2009 e l'inizio del 2010».

Ma non vi saranno rischi ambientali per la vicinanza con il fiume Bormida?

«Si stanno effettuando tutti i controlli del caso per quanto riguarda l'impatto ambientale, ma l'area è considerata idrogeologicamente sicura, anche perché si troverà ad un'altezza maggiore degli argini, che pure sono stati recentemente rifatti, quindi non dovrebbe esserci alcun tipo di problema. Inoltre, per mantenere armonia con l'ambiente rurale, è prevista la realizzazione di una grande area verde e le strutture saranno poco impattanti: simili a cascinali e non a semplici capannoni».



MAGIA E FASCINO

Impressioni ed emozioni del teatro Regio di Torino con il "Don Chisciotte" corpo di ballo del BoL' soj di Mosca e del Teatro alla Scala di Milano-Corpo di ballo della Scala-Il gruppo degli studenti e del docente del corso di musica Unire di Castellazzo, a diretto contatto con i grandi eventi dell'arte musicale in azione scenica, desidera esprimere il totale compiacimento nella conclusione di questo primo ciclo di lavori svolti all'Unire.

L'occasione di poter realizzare un contatto diretto con il grande mondo dell'arte musicale ha stimolato scelte, situazioni e argomentazioni troppo grandi per correre il rischio di banalizzare i contenuti. Riteniamo comunque doveroso puntualizzare alcuni importanti passaggi che la grande danza ha conquistato nel tempo fino al conseguimento di una gestualità vera, magica e affascinante. Gli atteggiamenti, i passi rigidamente canonici del balletto classico, lasciano spazio ad una maggiore espressione del corpo, mentre il componimento musicale si realizza (aderisce) in piena intesa con il discorso coreografico ed è a questi capolavori che abbiamo assistito. Importante è, certo, la capacità di scavare nel profondo di un linguaggio che ha tutti i

carismi per avvolgere e coinvolgere, pur nelle diversità tematiche delle argomentazioni - ogni forma di sempre nuove concezioni umane.

Tutto ciò avviene elevando al fantastico mondo dell'arte, un linguaggio elaborato in modo comune e comprensibile a tutto il mondo.

Sottolineavano questo aspetto i molti stranieri presenti in sala e fra questi mol-

ti i giovani su in galleria con i loro adorabili zainetti in spalla; tradizione questa antica e rispettata, in quanto i posti in galleria (ex "piccionaia") continuavano ad essere presi d'assalto da studenti intellettuali e da genuini cultori dell'arte, dai così detti intenditori, e noi dell'Unire eravamo fra questi.

Maria Maranzana

"QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO"

*Lecture manzoniane alla Biblioteca
Civica Comunale "F. Poggio"*

Prende avvio venerdì 4 aprile 2008, il progetto "Lecture serali in biblioteca. Quel ramo del lago di Como..."

L'iniziativa, presentata dall'Assessorato alla Cultura su proposta del Consiglio di Biblioteca, prevede la lettura ad alta voce di alcuni brani tratti da I Promessi Sposi, celebre romanzo di Alessandro Manzoni, precisamente dal primo, dal trentacinquesimo e dal trentaseiesimo capitolo. Le lecture avverranno nei primi tre venerdì consecutivi del mese di aprile, dalle ore 21,00 presso la sala Conferenze della nostra Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" (via XXV Aprile, 44 - 1° piano).

Ciascuna lettura, sarà preceduta, dopo il saluto delle autorità, da una introduzione con presentazione e commento critico

letterario a cura di Oreste Bonvicini, il quale tra l'altro tratterà brevi collegamenti con la storia ed i fatti locali.

Le pagine de I promessi Sposi saranno lette da: Paolo Benucci, Monica Moccagatta, Errico D'Andrea, Domenico Sorrentino.

Anche questo rappresenta, un ulteriore modo, si spera gradevole ed interessante, per incentivare e promuovere la lettura, primario obiettivo della Biblioteca e dell'Assessorato, medesimo con l'intento medesimo di poter ripetere questa prima rassegna, con letture di altri testi in altri periodi dell'anno, magari nella prossima stagione estiva, magari all'aperto - in spazi attigui alla Biblioteca o in altre "location" che si prestino a questo tipo di attività.

Antonietta Cresta

pettinatrice
**MONTI
GRAZIELLA**

Spalto V. Veneto, 26
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.270058

UNA SERENA GIORNATA DI ARTE E CULTURA

La prima uscita che l'Unitre di Castellazzo ha organizzato durante il corrente anno accademico è stata felicemente serena in tutti i sensi, meteorologico e turistico.

Partiti con una inquietante nebbia, gli aderenti all'iniziativa hanno avuto la felice sorpresa, giunti sulle colline coperte di vigneti delle basse Langhe, di godere di un magnifico effetto fiabesco. Il sole, vinta la fitta nebbia, offriva uno spettacolo cinematografico delle lingue di terra che, a poco a poco, sbucavano in uno splendido panorama in cui si affacciano piccoli borghi e paesaggi declinati in tutte le variabili del colore verde, giallo, rossastro e marrone di una natura ordinata, meticolosamente e amorevolmente curata. Tutto intorno la fantastica cornice delle Alpi innevate. Durante la visita al centro medievale di Alba, denso di torri, ricordi e storia, assonanze e coincidenze hanno portato ad evocare la figura dello scrittore Beppe Fenoglio e tutti ci siamo sentiti coinvolti e presi in un contesto dove natura e cultura diventano un binomio inscindibile, percependo con

serenità cosa significa entrare in contatto con un mondo dove accadono fatti quotidiani, a volte straordinari, dove "la vita è scandita con evidenza dall'alternarsi di sole, luna e stelle". Con stupita euforia siamo poi ripartiti per la frazione Vergne di Barolo, dove al brico delle Viole, abbiamo gioiosamente pranzato, assaggiando i prodotti tipici locali e degustando i vini del territorio, davanti ad un affascinante panorama di vigneti spruzzati di neve.

Nel pomeriggio la visita alla mostra organizzata dalla Fondazione Ferrero per ricordare un altro dei figli illustri della terra albese, Roberto Longhi.

Una interessantissima mostra che, attraverso 71 opere che abitualmente sono esposte in quella che fu la dimora fiorentina di Roberto Longhi, il Tasso, documenta le sue scelte collezionistiche dal XIII al XX secolo, proponendo un quadro esaustivo della critica d'arte di cui fu un collezionista di opere di valore inestimabile ed uno dei più grandi storici dell'arte italiana del Novecento.

Longhi appartiene alla generazione che ha fatto entrare l'Italia nel mondo moderno e ne ha rinnovato la cultura. Per lui e per un pittore della sua generazione come Morandi si racconta che la folgorazione venne dalla Biennale del 1910, dove furono presentati Courbet e Renoir.

Da giovane Longhi era un critico moderno, appassionato dell'antico, che scriveva di temi ed artisti del passato con scelte chiaramente di tendenza, Caravaggio e i suoi, Piero della Francesca e i veneziani.

Le sue preferenze significative, che durarono fino all'ultimo, restano gli impressio-

nisti e Seurat, Matisse con i fauves, Bonnard e Vuillard e, dopo la mostra di Caravaggio del 1951, Courbet accolto come padre del realismo. Amico di pittori, lui stesso artista, studioso instancabile, uomo di temperamento difendeva con grande cognizione di causa la salvaguardia del patrimonio artistico. Emerito docente ed autore di testi critici, accanito polemista, è ricordato come grande organizzatore di memorabili esposizioni su epoche ed autori da lui stesso scoperti, indagati e valorizzati. Un pittore con cui avviò un dialogo duraturo ed affettuoso fu Carlo Carrà di cui Longhi conservava alcuni paesaggi (le marine, i lidi, il Cinqualino) con paterno amore. Longhi aveva con alcuni pittori suoi contemporanei e con i quadri di quella che chiamava la "sua piccola raccolta" un rapporto speciale. Un sentimento che Bruno Toscano scrive "dovremmo collocare in una zona speciale della sua sfera affettiva. Al centro di quella sfera c'era Caravaggio le cui opere erano da lui considerate reliquie da conservare devotamente."

Alla Fondazione Ferrero sono, fra le altre, esposte le opere della sua raccolta di tre pittori la cui giovinezza coincise con l'inizio del Novecento (Carrà, Morandi e De Pisis) che a lui furono molto vicini. Carrà, in particolare, rimase a lungo il pittore prediletto di Longhi finché, a metà degli anni trenta, non fu sostituito nel ruolo di capolista da Giorgio Morandi.

Dell'amicizia, fortemente intellettuale che lo legava a Longhi, Morandi stesso diceva: "eravamo, con uno stacco di pochi mesi, della stessa identica generazione, ma la nostra intimità (che pure non ci fece mai

deflettere dal "Lei" dell'uso ottocentesco) fu cosa tutta mentale e si rispecchiò in una concordia di storiche preferenze che non ho mai ritrovato così profonda in alcun critico coetaneo". Le più ammirate fra le opere esposte: una sanguigna e gesso su carta di Pasolini, ritratto di Longhi che era stato docente di Pasolini all'Università di Bologna, realizzato dal regista alla fine degli anni sessanta, due tavolette rappresentanti San Pietro martire in lettura ed un santo domenicano orante, olii di Lorenzo Lotto, il Ragazzo morso dal ramarro del Caravaggio, il Concerto a tre figure di Mattia Preti, la Vergine col Bambino e San Giovannino di Guido Reni, l'Angelo annunziante di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, il Ritratto di giovane pittore con berretto rosso di Frà Galgario.

Perseguitati anche in un autobus dalla sottoscrittta, ansiosa di comunicare più notizie possibili per agevolare la conoscenza delle molte iniziative che la neonata Università sta sviluppando, la compagnia è rientrata nel tardo pomeriggio, molto coinvolta dall'esperienza e conscia che vivere di persona i luoghi e le sollecitazioni artistiche proietta in una dimensione unica, parla più di qualunque scritto, più di qualunque fotografia, rende noi stessi più vitali, più vogliosi di nutrire il nostro cuore e la nostra mente di sensazioni appaganti.

Soprattutto ci aiuta a conoscerci meglio ed ad imparare a comunicare in gruppo.

Ci dà gioia l'esito di questa prima uscita. Volendone fare un bilancio non è azzardato dire che una nuova realtà sta crescendo a Castellazzo Bormida.

Lucetta Bruno

MARIA DAVILLE PRESIDENTE DEL SINDACATO PENSIONATI



Il Consiglio Direttivo del Sindacato Pensionati di Alessandria, eletto nel corso dell'Assemblea generale del 25/11/2007, si è riunito il 28/01/2008, ha conferito le Cariche sociali per il triennio 2008-2010. A tal proposito ha nominato la Sig.ra Maria Daville, nostra concittadina a Presidente. La Sig.ra Daville è nota nel mondo agricolo alessandrino in quanto facente parte del Consiglio di Confagricoltura Donna

Il Fiore del Millennio

di Maghini Savina



Via XXV Aprile, 26
15073 Castellazzo B.da
Tel. 339.1657761
Tel. Ab. 0131.270489

Tel. Negozio: 0131.270600

Confezioni personalizzate - Addobbi - Cerimonie - Ogni occasione felice - Arte tunebre

Articoli regalo - Liste nozze

Chiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

ELETTROMECCANICA

BOSCH HITACHI RYOBI MAKITA

di COFONE FRANCESCO

**ASSISTENZA - VENDITA
RIPARAZIONI E RICAMBI**

Via Roma 10 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131 275494 - Cell. 339 5603823

LA GENTE DEL PONTE BORGONUOVO E GLI UOMINI DEL PRESEPE

Una borgata di Castellazzo, sempre attiva, piena di iniziative. Riesce da sola a superare tutte le difficoltà. Lo stesso comune spesso si arrende di fronte al suo modo di proporre e di fare. Questo borgo ha la connotazione di una vera frazione del paese perché sa distinguersi. Il Ponte Borgonuovo: un ponte tra il paese e la campagna. Gente della terra, ma gente estrosa e geniale: ci sa fare. Il carro trainato dal bue, il carretto con il cavallo, il maniscalco che cura gli zoccoli dei cavalli, ogni casa il suo pollaio, ogni contadino la sua stalla, con gli animali si conviveva, la terra una ricchezza, il profumo degli orti creavano atmosfera: questo, un tempo, non era solo il Ponte Borgonuovo ma Castellazzo. Ora non più ma la sua gente ha raccolto la tradizione e la genialità non manca. In questa atmosfera è vissuta la gente che ha fatto il Ponte: Sandro, il pioniere del ciclismo con il suo bar, il ritrovo del Ponte, un punto di riferimento sempre attivo per il paese, Riscossa, uno dei pionieri con Pallaviddino e Provera del commercio degli ortofrutticoli verso i grandi mercati, Francesco Berruti, tra i primi a dare valore aggiunto alle verdure con trattamenti tecnologici specifici. Accanto a noi continua a vivere il sorriso ironico di Nello con quella sua voce dirompente ma piena di tenerezza. Nello, l'amico di tutti noi, l'amico del Ponte. Impossibile fare a meno della sua amicizia. Nello, l'ideatore del Presepe meccanizzato. Questo ragazzino, così è rimasto, dispensava simpatia a tutti. Aveva la vocazione del Socialismo, quel socialismo degli ideali e dei valori non quello disperso tra le polemiche del momento. Lui questo socialismo l'ha vissuto fino in fondo. E' stato il portavoce di una fede che ha animato altri uomini del paese, coloro che per un lungo periodo di tempo hanno amministrato le sorti del paese. Erano i tempi della contrapposizione con l'altro grande partito, la DC di De Gasperi, la democrazia cristiana dei valori anch'essa ormai dispersa in mille rivoli incomprensibili. Ma il ricordo nostro va a tanta altra gente del Ponte come il Dr. Molina, quel medico di famiglia che trasmetteva bravura ma anche tanta simpatia come pure al figlio Gigino, un po' borbante ma dal cuore d'oro. La nostra è solo una breve sintesi di ricordi per ricordare anche gli Aime con Domenico, impresario di successo, i Prati radicati in quest'area per



mantenerla sempre attiva, Gabriellino, il professore tutto simpatia che con il padre ha segnato un'epoca di istruzione per il paese, Mons.Prigione, per lungo tempo Nunzio Apostolico in tanti paesi del mondo. Ci sono poi stati personaggi minori ma interessanti come Buscaglia e Berruti Giuseppe, considerati gli enciclopedici del paese per la loro straordinaria memoria. Per lungo tempo il Ponte Borgonuovo è stato il riferimento della bocciofila dove si sono confrontati i migliori campioni del momento. Sul Ponte ebbe vita il Touring Club con la sua sala da ballo che animò per anni le serate castellazzesi. Sono i ricordi della nostalgia ma più vivi che mai. Quest'anima del Ponte Borgonuovo non si è mai persa. Oggi non la viviamo più con Sandro ma con un bar pasticceria accogliente e un bar tabaccheria di tutto prestigio. Ma tra la gente del Ponte noi troviamo soprattutto gli artefici del Presepe, coloro che da tempo hanno reso famoso Castellazzo attraverso l'ingegneria del presepe, quell'ingegneria che ogni anno si rinnova per fare del Presepe un'opera d'arte.

L'ideatore è stato Nello, gli ispiratori e i creativi Angelo, Emilio e Giovanni. Un'idea nata all'osteria della "Pipina". Un aneddoto racconta che un giorno Nello dopo aver visitato i lavori in corso per la messa a punto del presepe abbia detto a uno dei suoi "Non lasciate cadere questa tradizione". E così è stato ed è così da oltre un ventennio grazie alla tenacia di chi ha raccolto questa eredità.

Il Ponte: tanti volti, ma un cuore solo. Il Presepe per vivere, ogni anno, il mondo della Natività attraverso il percorso delle professioni che hanno caratterizzato quell'epoca, per sentire il canto del gallo, il rumore dei ruscelli, la neve che cade copiosamente. Una coreografia che desta solo

sentimenti di amicizia e di serenità. Di fronte la capanna del Bambino, il celeste Bambino che ogni anno fa rinascere la speranza e attorno alla capanna i pastori, i Re Magi, che rappresentano quella mitica atmosfera d'Oriente. La Natività, una favola eterna con i suoi racconti, le sue profezie, i suoi canti e la sua musica. I racconti del bene, le immagini che parlano al cuore, la musica che ci illumina. In questa atmosfera riviviamo la bella favola di quel povero bambino dei Pirenei che la sera di Natale uscì di casa con i

soldi che la mamma gli aveva dato per comprare le statuine del presepe e gli ornamenti dell'albero di Natale. Strada facendo il bambino incontrò una donna anziana, povera e sola, passò davanti a un carcere con tante persone tristi che guardavano dalle loro celle, vide davanti a un bar un bimbo affamato. Si fermò, ritornò sui suoi passi e a tutti donò una parte del suo denaro. Ritornando verso casa vide un abete, ne spezzò un ramo e lo depose nel suo presepe. I suoi bulbi secchi si trasformarono in oro. Il bambino raccontò al prete della sua parrocchia quanto era successo e la risposta fu "Caro figliolo, tutti quelli che tu hai aiutato hanno pregato per te. Quando tu hai spezzato il ramo dell'abete la Madonna vi ha infuso il profumo della misericordia e man mano che tu camminavi gli angeli hanno sfiorato le sue foglie trasformando i bulbi secchi in oro. Racconti semplici come quelli della "Buona Novella" che ci fa vivere momenti delicati e sereni. Sono i pensieri del Natale che il Presepe risuscita. Nel ricordare la Natività possiamo accomunare gli uomini del presepe del Ponte Borgonuovo con gli uomini, donne e bambini del presepe vivente, un'opera teatrale che ogni anno si ripete e si vive in S.Maria. Per la grande serata della nascita del Redentore S.Maria diventa un palcoscenico con i scenari della Natività: una vera opera teatrale con la creatività di chi opera nell'ambito della Pro Loco. Un tempo la gente venerava il bel presepe dei Cappuccini: grandiose quelle statue che davano l'impressione di essere tra di noi. Ora di loro rimane solo un dolce ricordo. Erano parte della nostra vita, umile, povera ma ricca di sentimenti. Che bello vivere con questi ricordi! Che bello questo nostro paese con i ricordi che danno senso alla vita!

Giuseppe Bastetti

Calcio: Biancoverdi protagonisti assoluti in un girone equilibrato

CASTELLAZZO, TUTTO È POSSIBILE

Apochissime giornate dal termine del campionato, mai come quest'anno il girone A dell'Eccellenza regionale è contraddistinto dall'equilibrio. I giochi sono ancora tutti aperti con la capolista Albese che sente il fiato addosso degli inseguitori e nel gruppo di questi ultimi un ruolo da protagonista lo ricopre proprio il Castellazzo.

I biancoverdi infatti inseguono a tre punti i cuneesi e proprio lo scontro diretto di domenica scorsa in paese non ha fornito né vinti né vincitori con un pareggio tutt'altro che salomonico, ma meritato da parte dei padroni di casa che fino al 90' hanno gettato il cuore



Il presidente Lino Gaffeo

oltre l'ostacolo per agguantare il pari. I ragazzi di mister Fasce sono stati capaci di una rimonta strepitosa a cavallo tra la fine del girone di andata e l'avvio di quello di ritorno.

Una lunga serie di vittorie convincenti ha permesso agli uomini di patron Gaffeo di approfittare appieno dei passi falsi di chi li precedeva in classifica: ora in graduatoria i biancoverdi sono secondi con 44 punti frutto di dodici successi, otto pareggi e cinque sconfitte; con un attacco esplosivo (39 gol all'attivo) ed una difesa di ferro (la seconda del girone con 24 gol subiti) gli uomini di Fasce possono continuare a sognare.

La coesione del gruppo si è rivelata l'arma vincente per iniziare una ri-

monta in cui erano in pochi a credere. Tante vittorie importanti anche su campi difficili sono maturate proprio per la carica agonistica di una squadra comunque dotata di un elevato tasso tecnico che le ha permesso di lottare alla pari contro ogni avversario senza mai trovare nessuno che li abbia surclassati sul piano del gioco.

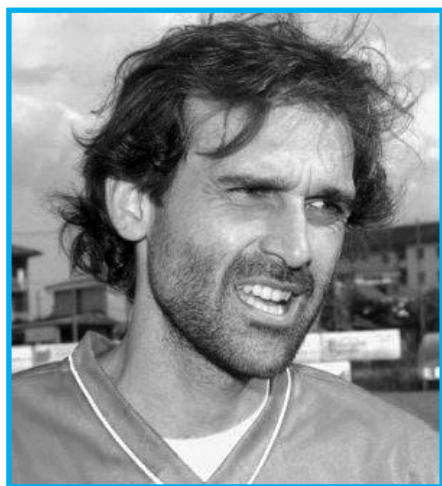
La solidità della difesa, le geometrie del centrocampo e la velocità dell'attacco sono state le armi a disposizione di mister Fasce. Ora a meno di un mese dalla fine della regular season nulla è vietato: tre punti dalla vetta sono davvero pochi e basterebbe una sconfitta dell'Albese per rimettere in corsa il Castellazzo. Ma i biancoverdi, salvo clamorosi e francamente inattesi crolli, un traguardo lo hanno già raggiunto, quello dei play off strada da non sottovalutare per coronare un'annata favolosa.

Di questo ne è consapevole anche patron Lino Gaffeo: *"Un anno meraviglioso per un gruppo fantastico, capace di risultati splendidi. Siamo ancora in corsa per tutti i traguardi ma un obiettivo lo abbiamo raggiunto: abbiamo conquistato l'entusiasmo dei nostri tifosi mai così numerosi"*. Anche nell'ultimo match casalingo con l'Albese il comunale di Castellazzo era stracolmo di tifosi pronti a sostenere i propri beniamini. Per centrare i propri obiettivi servono anche loro.

Greta Ferraris riceve il premio da Corrado Callegari
È LEI LA VINCITRICE DEL TROFEO "GIOVANE DELL'ANNO"



Nel 2008 di nuovo una ragazza davanti a tutti, Greta Ferraris, classe 1992, castellazzese, sul parquet da molte stagioni, a dispetto dell'età. Perché Greta ha iniziato a giocare a 6 anni, nel Basket Club Castellazzo. A 10 anni il passaggio alla COPRA Alesandria e poi alla Libertas Valenza, società per la quale è tesserata. Nel 2007 ha concluso, positivamente, l'esperienza di azzurrina e, anche, l'esperienza alla Giannastica Torino. A inizio stagione il ritorno a Valenza, con un impegno raddoppiato, perché è titolare nella formazione Juniores (nati nel 1989), capolista in campionato, e nella prima squadra in serie B attualmente al quinto posto. Una "osservata speciale" da parte di molti tecnici, che ora può vantare anche questo premio, consegnato da Corrado Callegari, responsabile del settore giovanile per il Comitato Provinciale della Feder-Basket.



Mister Fasce



**GRUPPO PODISTICO
CARTOTECNICA PIEMONTESE**
con il patrocinio del
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
presentano:



Programma Manifestazioni Gare 2008

Sabato 23 Febbraio 2008
presso la Tenuta Cascina Altafiore a Castellazzo Bormida
"5° CROSS del LAGHETTO" circa km 6
ore 15.00

Mercoledì 28 Maggio 2008
a Valenza (AI)
"tra i Gelsi di Villa Rosa" km 6
ore 20.15

Venerdì 6 Giugno 2008 presso l'Area Attrezzata
P.le 1° maggio a Castellazzo Bormida
"13° CORRI VERSO LE VACANZE" km 1,5
ore 20.00
"17° Notturna Castellazzese" km 6
ore 20.15

Domenica 24 Agosto 2008
a Castelletto Molina (AT)
"7° Memorial Francesco Pavacci" km 10
ore 9.00

Domenica 16 Novembre 2008
presso l'Area Attrezzata P.le 1° maggio a Castellazzo Bormida
"6° Castellazzo Halfmarathon" km 21,097
ore 9.30
"16° StraCastellazzo" km 12

Domenica 21 Dicembre 2008
presso l'Area Attrezzata P.le 1° maggio a Castellazzo Bormida
"Corri verso Babbo Natale" allenamento di circa km 9
ore 9.30

per informazioni tel. Sig. Guida Damiano 3384319364 - Sig. Pedrini Davide 3387291488

UN LUCCIO DI BEN 18 CHIOGRAMMI!



Pesca grossa presso il laghetto dell'Altafiore. Il Sig. Mauro Gotta, nella foto, ha pescato un luccio di ben 18 chilogrammi! Nel laghetto oltre ai lucci, vi è un'apposita area riservata alla pesca della trota e sono presenti all'interno del bacino dello stesso altre qualità ittiche, tra cui carpe e pesci gatto.



**A.S.D. SOMATOS
SEZZADIO**

ESPERIENZA, TRADIZIONE, QUALITÀ...

Via Aleramo - Sezzadio (AL)
Tel. 0131.703024
e-mail: somatospal@gmail.com
Sito: www.somatos.com

Fitness, Body Building, Preparazioni Calciistiche,
Boxe, Judo Baby, Junior e Senior

**IL
PARADISO
ANIMALE**

Via Umberto I, 10
15073 Castellazzo B.da



**SUPERMERCATO, MACELLERIA,
SALUMERIA, FORMAGGI, ORTOFRUTTA**

Supermercati

Prestofresco

Chiuso
mercoledì
pomeriggio

CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 12 - Tel. 0131.275760



IMPIANTI ELETTRICI

p.i. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

SKY INSTALLER



Tel. Fax 0131 275164 / Cell. 338 1484355

Sulla statale Alessandria-Acqui

UN INSEDIAMENTO E UNA NECROPOLI DI ORIGINE ALTOMEDIOEVALE

L'unico documento riconosciuto a livello storico, che sancisce la nascita dell'antica Gamondio è il diploma del 12/12/937 a cura del re Ugo di Provenza, nel quale, in occasione delle nozze, donava alla futura moglie, regina Berta, diverse corte regie, tra cui quella della "cortem de Gaumondio". L'origine etimologica di Gamondio è chiaramente di matrice longobarda, come affermato da numerosi ricercatori di storia locale e deriva dalla combinazione dei due termini "Gau" villaggio e "mundium" a protezione. Un'altra teoria ormai consolidata è che Gamondio, non fosse propriamente un villaggio specifico, anche se è accertato che Castellazzo fosse il centro abitato più importante, ma un più vasto territorio che includeva vari nuclei abitati. Di ciò ne è una dimostrazione il "Liber confinum", un documento del XIV secolo che traccia i confini del Nostro, che estendevano il

territorio sino a Pecetto di Valenza a nord e quindi buona parte del territorio di Alessandria, prima della sua fondazione, al rio Secco e quindi oltre Predosa verso sud.

Ma chi erano gli abitanti di questo vasto territorio, in buona parte boscoso?

Oltre ai celti-liguri, dove nasce la leggenda della città di Caristo, posta in un'improbabile area tra Acqui, Cartosio e Castellazzo, dove ora un'Associazione culturale acquese ne vuole rispolverare il mito, senza dubbio l'invasione generalizzata di Roma in tutta Italia e in buona parte dell'Europa, ebbe effetti anche sul nostro territorio. Purtroppo le alluvioni frequenti di Bormida ed Orba, non hanno dato la possibilità di far emergere alcuna traccia delle centuriazioni, ovvero dei tracciamenti militari sul suolo apportate dai romani, anche se la via Emilia Scauri, passa nel tratto meridionale del nostro territorio,

una tomba di un certo nobile Marcus Baebio, fu scoperta nel corso degli anni '30 del novecento tra Castellazzo e Casal Cermelli e vicinissima a noi sorgeva Forum Fulvii, in corrispondenza dell'odierno sobborgo alessandrino di Villa del Foro, dove furono rinvenuti importantissimi reperti di epoca imperiale.

Ma poi, con la decadenza e crollo dell'Impero romano, chi furono i nuovi occupanti del territorio?

La risposta ce l'ha fornita la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte.

Tra gli anni 1998 e 2000, in corrispondenza dei lavori di costruzione dello svincolo della tangenziale della strada statale n. 30 AL-Acqui interessante i Comuni di Castellazzo B.da e Frascaro, nel territorio di quest'ultimo, a confine con il primo, sono stati rinvenuti i resti di un insediamento e di una necropoli di origine altomedioevale.

La necropoli costituita da n. 17 sepolture è certamente di matrice barbarica e assume particolare importanza per la presenza di tumulazioni in tronco ligneo, corredate di suppellettili e vestiario.

Apprendo una parentesi, a tal proposito, ricordo le testimonianze verbali di alcuni agricoltori della zona, i quali asserivano che, negli anni '60 del novecento, proprio nel nostro territorio e a poche centinaia di metri dal sito succitato furono rinvenute, a seguito di opere di scavo, tombe simili, le quali, purtroppo, per la mancanza di sensibilità e cultura dell'epoca, andarono distrutte e irrimediabilmente perdute.

La Soprintendenza nel 2002, ottenendo un finanziamento dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, ha proseguito i lavori di scavo, rinvenendo i resti di alcune capanne in legno, indice di un minuscolo villaggio a cui era collegata la citata necropoli.

Il rinvenimento è stato datato tra il V e il VI secolo d.C., certamente realizzato da una piccola comunità di Goti. I Goti, suddivisi in Ostrogoti, Visigoti, Vandali, Burgundi, Marcomanni, Eruli, Franchi, Suebi, Alamanni erano delle popolazioni barbare dell'Europa centro-orientale, insediate ai confini dell'impero romano, che per un lungo periodo collaborarono e servirono l'esercito imperiale. Con lo sfaldamento della potenza di Roma, affamati e tartassati da anni di vessazioni, si ribellarono e da collaboratori divennero nemici e invasori, osando e riuscendo a saccheggiare la Città Eterna. I Visigoti, in specifico avendo formato il loro regno in Spagna, transitarono tra il IV ed il VI secolo d. C., anche nei nostri territori per raggiungere Roma, anche se il dominio tra il 493 ed il 553 fu degli Ostrogoti, ma a partire dal 603 il Piemonte e Lombardia

interi furono dominati dagli uomini "dalla lunga bardia o barba", ovvero i Longobardi, anch'essi di matrice gota, che avevano in Pavia la capitale del loro regno.

Nel 2003-2004, a seguito delle opere di realizzazione della realizzazione degli argini a difesa degli abitati di Castellazzo-Borgoratto e Frascaro, sono affiorate ulteriori dieci tombe.

Di queste, una risulta particolarmente interessante.

Da informazioni fornite dal funzionario preposti della Soprintendenza si tratta di una tomba di un soggetto femminile, munito di una preziosa fibbia di cintura a "cloisonné" con granati e paste di vetro, con due fibule in argento e di un braccialetto.

Le tombe maschili, presentano una particolare conformazione del cranio, artificialmente ed intenzionalmente deformato, che secondo gli archeologi è tipico di popolazioni barbariche della Germania orientale.

Dopo anni di comprensibile riserbo divulgativo, il sito è stato citato ed evidenziato durante la mostra dei Longobardi tenutasi nello scorso Dicembre a Torino.

Anche se il lavoro specifico può essere considerato concluso, la Soprintendenza sostiene che quasi certamente l'area interessante il piccolo cimitero barbarico è da considerarsi molto più esteso e ciò avvalorata le affermazioni verbali del ritrovamento delle tombe negli anni '60 del novecento e quindi l'indagine archeologica non si fermerà a tale ritrovamento, anche se ciò comporterà qualche rallentamento alla definitiva conclusione dell'arginatura.

Ogni tanto l'ombra di Gamondio, emerge vivida dal passato, stupendoci, del suo fascino misterioso, che il tempo non è ancora riuscito a scalfire.

Giancarlo Cervetti

GIANNI STEFANUTTO, SITUAZIONI LINEARI DIGITALI



Si è conclusa sabato 24 febbraio scorso, l'interessante mostra di Gianni Stefanutto dal titolo, Situazioni lineari digitali.

L'esposizione, proposta dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria, presso la sala Carrà di Palazzo Guasco, arricchita da un cd di presentazione curato dall'artista medesimo e da un catalogo con l'interessante e gradevole introduzione di Pippo Amadio e con la prestazione di Roberto Livraghi, ha riscosso notevole successo.

Stefanutto, celebrato per i suoi 40 anni di attività, grafico designer alessandrino di chiara fama nazionale ed internazionale, autore di tante creazioni, è forse maggiormente noto ai più, per i numerosi manifesti pubblicitari.

Come grafico abituato a lavorare con il computer quale strumento di lavoro-mezzo che consente di comunicare con i committenti, egli sa anche abilmente giocare con esso, con effetti cromatici, con elaborazioni linee e passaggio dal bidimensionale al tridimensionale..., "partendo dall'osservazione di una realtà

virtuale sulla quale fa agire delle forze che creano un effetto, ne osserva l'effetto e riflette su come questo possa diventare un oggetto nuovo ... "una scultura" - fantasia e creatività.

Stefanutto "...probabilmente ha ragionato come qualche rappresentante della Op Art, (o optical art - movimento artistico degli anni '60) insistendo su una sperimentazione della sensazione, cercando negli effetti ottici non tanto un fine quanto un mezzo, spezzando l'integrità dell'oggetto rappresentato che - e sta proprio in questo aspetto la grande differenza con il movimento artistico degli anni sessanta, si ricostruiva tridimensionalmente con una serie di espedienti prospettici ed illusionistici degni di un quadratore tardo barocco...afferma Carlo Pesce.

"Situazioni lineari" parlano della linea, ma anche delle nostre sensazioni in relazione con gli altri; "l'opera acquista forma tra realtà e finzione e nulla è ciò che sembra: così i cubi appaiono tridimensionali anche se la facciata superiore non lo è; così le superfici piatte sembrano drappeggiate, così la parte da me disegnata sembra vera grazie all'ausilio della fotografia. Seguendo questo filo del discorso posso concludere che la mia opera è vera e che la fotografia ne costituisce la parte falsa, una parte che è solo al servizio di ciò che è il vero scopo della creazione: una nuova situazione lineare" come esterna l'artista stesso nella sua autopresentazione.

Grande esperto di comunicazione visiva, definito del tutto originale il suo modo di creare. Lunga e prestigiosa la sua carriera artistica e in essa rientra pure la collaborazione con il Comune Castellazzo Bormida: in particolare per essere autore dell'impostazione grafica del primo CastellazzoNotizie e delle prime inserzioni pubblicitarie in esso.

Complimenti a Gianni Stefanutto!

Antonietta Cresta



STRADA CASALCERMELLI 15
TEL. 0131-279253 - 279554
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)



Candiotto Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottocostruzioni.com
info@candiottocostruzioni.com



**Carni scelte certificate nostrane
polli e salumi artigianali**

Via Roma, 9 - Castellazzo B. - AL C.so Acqui 344 - Alessandria
Tel. 0131 - 270740 Cell. 347 7192793



Spalto Castelfidardo, 14 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275102 - Fax 0131.275042 - m_abati3@virgilio.it